SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 119

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA (ANVUR)

(Esercizio 2012)

Comunicata alla Presidenza il 7 marzo 2014

TIPOGRAFIA DEL SENATO

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2014 del 28 febbraio 2014 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) per l'esercizio 2012 . . . . . » 9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2012:

Relazione del direttore . . . . . » 53

Relazione del collegio sindacale . . . . . » 87

Bilancio consuntivo . . . . . » 95

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA (ANVUR) per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Maria Luisa De Carli

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Paola Fazio

Determinazione n. 14/2014

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 febbraio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 febbraio 2008, n. 64 con il quale l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Agenzia, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2012, nonché le annesse relazioni del direttore generale e del collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio predetto è emerso che:

– l'ANVUR sovraintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca e cura la valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici;

– nel 2013 l'ANVUR ha presentato il primo Rapporto sui risultati della valutazione della qualità della ricerca – VQR. Esso ha riguardato i prodotti realizzati nel periodo 2004-2010;

– l'avanzo finanziario è di € 2.226.181;

– il patrimonio netto ammonta a € 3.892.483;

– l'avanzo economico è di € 2.249.152;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

.

L'ESTENSORE
f.to Maria Luisa De Carli

IL PRESIDENTE
f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'*AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA (ANVUR)* PER L'ESERCIZIO 2012

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Ordinamento. - *1.1* Contesto in cui si colloca l'istituzione dell'ANVUR. - *1.2* Quadro normativo. - *1.3* Profili innovativi. - *1.4* Regolamentazione interna. – 2. Organi. – 3. Assetto organizzativo e personale. - *3.1* Costo del personale. - *3.2* Consulenze e contratti a progetto. - *3.3* Controlli interni. – 4. Attività istituzionale. - *4.1* Attività inerenti alla valutazione delle università ed enti equiparati. - *4.2* Attività inerenti alla valutazione della ricerca – VQR. - *4.3* Considerazioni comparative dell'ANVUR con le Agenzie europee. – 5. Risorse finanziarie. – 6. Risultati contabili. *6.1* Sintesi dei risultati gestionali. - *6.2* Risultati finanziari. - *6.3* Situazione amministrativa. - *6.4* Stato patrimoniale. - *6.5* Conto economico. – 7. Considerazioni conclusive.

Premessa

Il presente referto costituisce il primo che la Corte rende al Parlamento sul controllo svolto sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

L'Agenzia è stata prevista dall'art. 2, comma 138, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" ed è stata costituita soltanto nel 2011.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 febbraio 2008 n. 64 sottopone l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) al controllo sulla gestione da parte della Corte dei conti.

In attuazione delle predette disposizioni, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge citata, sul risultato del controllo eseguito in ordine alla gestione economico-finanziaria dell'Agenzia relativa all'esercizio 2012, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente, fino a data corrente.

1. Ordinamento

L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (di seguito ANVUR o Agenzia) è stata costituita soltanto nel 2011 ancorché prevista dall'*art. 2, comma 138, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286* ed è regolata dal *D.P.R 1 febbraio 2010, n. 76*[1].

Ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR)[2].

L'ANVUR è chiamata a svolgere le funzioni di Agenzia nazionale di garanzia della qualità – come previsto dagli accordi europei nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca - operando in coerenza con le migliori prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale e in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

In particolare, l'ANVUR sovraintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR. A tale fine, sono oggetto di valutazione:

- l'efficienza e l'efficacia della didattica sulla base di standard qualitativi di livello internazionale, anche con riferimento agli esiti dell'apprendimento ed al successivo inserimento lavorativo degli studenti;
- la qualità dei prodotti di ricerca;
- la capacità di attrazione di finanziamenti esterni, l'attivazione di rapporti di collaborazione e di scambio di ricercatori con soggetti pubblici e privati;
- la presenza di studenti in possesso di un curriculum degli studi altamente meritevole e di docenti stranieri di elevata qualificazione;
- la completezza e la correttezza della comunicazione pubblica in materia di offerta formativa e di ricerche e di servizi per studenti.

L'ANVUR inoltre:

- indirizza l'attività demandata ai nuclei di valutazione costituiti all'interno delle università e degli enti di ricerca;

[1] Regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) adottato ai sensi dell'art. 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

[2] L'Agenzia opera ai sensi dell'art. 8, comma 1 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce alle Agenzie l'espletamento di attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale, in atto esercitate da ministeri ed enti pubblici.

- valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione;
- collabora, anche mediante scambi di esperienze ed informazioni, con gli organismi internazionali e dell'Unione europea, nonché con le agenzie e le amministrazioni degli altri Paesi e con gli organismi scientifici internazionali operanti nel campo della valutazione dei sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca.

La legge 30 dicembre 2010, n. 240 e i successivi decreti di attuazione hanno ulteriormente ampliato i compiti della costituenda ANVUR, attribuendo ad essa competenze anche in materia di:

- accreditamento e valutazione dei corsi di laurea e delle sedi universitarie;
- accreditamento dei corsi di dottorato;
- definizione dei parametri di valutazione per l'abilitazione scientifica nazionale;
- verifica dei requisiti degli aspiranti membri delle commissioni nazionali di abilitazione.

Infine, il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, attribuisce all'ANVUR anche il sistema di valutazione del personale delle università e degli enti di ricerca di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Con la soppressione del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR) e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU) le loro funzioni sono state assorbite dall'ANVUR[3].

L'ANVUR redige ogni due anni un *Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca,* che viene presentato al Ministro, che a sua volta lo trasmette al Presidente del Consiglio dei ministri, al Comitato interministeriale per la programmazione economica e al Parlamento. Il primo rapporto sarà presentato a marzo 2014.

[3] Il comma 141 dell'art. 2 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262 convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286 ha disposto la soppressione del CIVR istituito dall'*articolo 5 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204* e del CNVSU istituito dall'*articolo 2 della legge 19 ottobre 1999, n. 370.*

Contesto in cui si colloca l'istituzione dell'ANVUR

In questa prima relazione, può essere opportuno far precedere l'analisi dell'ordinamento dell'ANVUR da una sommaria descrizione del contesto, nazionale ed europeo, in cui si colloca l'istituzione di un sistema di valutazione rivolto alle università e agli istituti di ricerca nel nostro Paese, così come il percorso che ha portato alla nascita dell'Agenzia stessa.

Quanto al contesto nazionale, si ricorda che, a partire dai primi anni '90, anche in adesione agli indirizzi emersi in sede europea, le pubbliche amministrazioni sono state coinvolte in progetti di cambiamento delineati da una legislazione che ne ridisegnava profondamente gli assetti tradizionali.

Uno dei punti qualificanti di tali progetti era rappresentato dalla previsione della costituzione, all'interno delle pubbliche amministrazioni, di strumenti di misurazione e valutazione dell'attività amministrativa. A loro volta, questi avrebbero dovuto essere armonizzati e coordinati, mediante l'attivazione di Osservatori nazionali istituiti con il precipuo compito di favorire un *"dialogo"* tra valutazione interna e valutazione esterna.

Tali progetti di cambiamento contribuirono ad alimentare un clima culturale che coinvolse in modo partecipativo tutte le pubbliche amministrazioni, pur nelle differenze dei settori potenzialmente interessati.

In riferimento alle università, il principale interrogativo riguardava l'estensione dell'ambito da sottoporre a valutazione e, cioè, se esso fosse rappresentato soltanto dall'ambito amministrativo o dovesse interessare anche quello didattico e della ricerca.

Dal 1991, come era accaduto nella generalità delle amministrazioni pubbliche, anche alcune università istituirono nuclei di valutazione, i quali iniziarono a confrontarsi con le problematiche poste dalla misurazione della qualità della didattica. Infatti, l'istituzione dei nuclei di valutazione all'interno delle università che scelsero di avvalersene rispondeva non solo a un mero adempimento formale, ma anche e soprattutto all'esigenza di migliorare la qualità della loro offerta formativa.

E' da osservare che in questa prima fase, anche a causa del numero relativamente esiguo delle università che si avvalsero dell'apporto dei nuclei di valutazione, tali esperienze rimasero relativamente chiuse all'interno delle singole università, sebbene sia da ricordare che la Conferenza dei rettori (CRUI) sin dall'inizio si interessò alla loro evoluzione facendone oggetto di riflessione e di studio in vista di ulteriori sviluppi.

Un notevole impulso all'introduzione della valutazione nelle università venne dalla legge finanziaria per il 1994 (legge 24 dicembre 1993, n. 537), che modificava radicalmente il sistema di finanziamento ordinario introducendo un fondo "unico" da ripartire tra le singole università in sostituzione del sistema tradizionale, caratterizzato dalla segmentazione per capitoli di spesa. A completamento dell'innovazione basata sull'assegnazione del fondo "unico", la legge finanziaria 1994 introduceva formalmente la valutazione attraverso la previsione di nuclei di valutazione da istituire nell'ambito di ciascuna università[4].

Sin dall'inizio era previsto che il sistema di valutazione interno delle università fosse completato da un sistema di valutazione esterno, affidato ad un apposito organismo, denominato *Osservatorio per la valutazione del sistema universitario,* da collocare presso il Ministero della pubblica istruzione con il compito di coordinare, comparare e portare a sintesi le esperienze diffuse sul territorio nazionale. Una funzione analoga era stata inizialmente affidata anche ai due organismi che, per la valutazione nelle università, avevano preceduto l'ANVUR: il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU) e il Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR).

Con il maturare del dibattito sulla valutazione e con le prime sperimentazioni all'interno di singole università, si affermò l'idea di attribuire compiti di valutazione esterna a un organismo dotato di autonoma personalità giuridica, meglio rispondente all'esigenza di garantire terzietà alla valutazione in quanto collocato in posizione esterna sia rispetto alla sfera politico-amministrativa del Ministero, sia alle singole università valutate.

Tale scelta era rafforzata anche dall'evoluzione della valutazione in ambito europeo, dove si andava consolidando un sistema di Agenzie indipendenti per la valutazione dei sistemi universitari.

Nel 2005, infatti, la conferenza dei ministri dell'istruzione superiore, nell'ambito degli accordi di Bergen, approvò le linee guida europee in materia *(Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area)* elaborate e definite dalla *European Association for Quality Assurance in Higher Education* (ENQA). Tali linee guida prevedevano l'istituzione in ciascun Paese di Agenzie indipendenti dai

[4] In particolare, l'art. 5, comma 22 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 prevede *che "nelle università, ove già non esistano, sono istituiti nuclei di valutazione interna con il compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa. I nuclei determinano i parametri di riferimento del controllo anche su indicazione degli organi generali di direzione, cui riferiscono con apposita relazione almeno annualmente".*

ministeri, in grado di svolgere una valutazione esterna dei sistemi di assicurazione della qualità delle università.

Nel 2011, a cinque anni dalla legge istitutiva, la costituzione dell'ANVUR si pone, dunque, come l'atto finale di un complesso processo, che ha allineato l'Italia alla situazione esistente nei maggiori Paesi europei.

Quadro normativo

Legge istitutiva - *decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286*
Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'ANVUR - *D.P.R. n. 76/2010*

Dopo aver accennato al contesto in cui si inserisce la nascita dell'ANVUR, si ritiene opportuno dedicare un breve cenno ai profili salienti dell'ordinamento dell'Agenzia, la quale - come già è stato evidenziato – trova fondamento nell'art. 2, commi 138-142 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286[5] e nel D.P.R. 1 febbraio 2010, n. 76 - regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'ANVUR[6], il quale sostituisce il regolamento adottato nel 2008.

In particolare il regolamento ha adeguato l'assetto organizzativo dell'ANVUR alle disposizioni di riordino degli enti e degli organismi pubblici previste dall'art. 2, comma 634, lett. d, della legge finanziaria 2008 (che prevede la razionalizzazione degli organi di indirizzo amministrativo, di gestione e consultivi e la riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali almeno del 30 per cento).

In tale ottica il regolamento introduce, rispetto al precedente, una semplificazione organizzativa e una consistente riduzione dell'organico che si è concretizzata nelle seguenti misure:

- unica struttura direzionale (a cui è preposto il direttore generale) suddivisa in 3 aree corrispondenti ciascuna ad una delle linee fondamentali di attività dell'Agenzia[7]: attività strumentali (amministrative e contabili), valutazione delle università e valutazione della ricerca;
- riduzione dei dirigenti di prima fascia (due unità in meno);
- riduzione del personale non dirigenziale (da venti a quindici unità) i cui profili professionali sono individuati dall'Agenzia nell'ambito della propria autonomia regolamentare nei limiti di quanto previsto dall'Allegato A al regolamento stesso;

[5] Il decreto 3 ottobre 2006, n. 262 (collegato alla legge finanziaria per il 2007) demandava la definizione della struttura e del funzionamento dell'ANVUR ad un regolamento di delegificazione da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

[6] Nel delineare il modello organizzativo dell'ANVUR il legislatore ha tenuto conto dell'omologa Agenzia istituita in Francia nel 2007, denominata AERES - *Agence d'èvaluation de la recherche et de l'enseignement.*

[7] A tale struttura sono preposti dirigenti di seconda fascia.

- organizzazione flessibile, riservando al Consiglio direttivo il compito di definire e modificare con proprio regolamento i compiti attribuiti a ciascuna area e la disciplina dei rapporti operativi tra il Presidente ed i membri del Consiglio con la struttura direzionale e le relative aree;
- previsione per l'Agenzia della possibilità di avvalersi, in fase di avvio e nelle more della copertura dell'organico, di forme contrattuali flessibili e di ricorrere, oltre alle risorse finanziarie previste dall'articolo 2, comma 142, del decreto-legge n. 262 del 2006, anche alle risorse che il Ministro, sentita la CRUI, ritenga di riservarle annualmente, a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle università statali e degli enti di ricerca.

Con l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra i sistemi informativi del Ministero e dell'ANVUR, il regolamento prevede l'accesso diretto dell'Agenzia alle banche dati e alle altre fonti informative del Ministero[8].

Per il primo anno, per facilitare la fase transitoria, il regolamento prevede che del Consiglio direttivo facciano parte, a titolo consultivo e gratuito, i presidenti del CNVSU e del CIVR.

Inoltre, stabilisce che con i regolamenti di cui alla legge di riordino degli enti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica - AFAM[9] (ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400) siano determinate le modalità della valutazione delle attività svolte da tali enti e apportati gli adeguamenti organizzativi necessari, tenendo conto delle risorse materiali, strumentali e di personale previste dal regolamento stesso.

Un aspetto importante che emerge dall'ordinamento dell'ANVUR riguarda il peso che la valutazione è venuta assumendo nella ripartizione dei finanziamenti tra le università. Il regolamento D.P.R. n. 76/2010 non prevedeva una correlazione diretta tra il sistema di valutazione dell'Agenzia e l'assegnazione dei finanziamenti statali alle università e agli enti di ricerca. Tale correlazione è stata introdotta dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 che, in attuazione della legge 240/2010, all'art. 15 ha disposto che l'ANVUR valuti le prestazioni delle università e che il Ministro, sentita l'ANVUR, definisca la ripartizione della quota premiale del finanziamento delle

[8] L'Agenzia, in collaborazione con le strutture operative del Ministero, cura lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi informativo-statistici per la valutazione delle attività delle università e degli enti di ricerca.

[9] Nell'ambito del MIUR è operante un settore dedicato all' "Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica" ai sensi della legge 21 dicembre 1999, n. 508.

università. Analogamente per gli enti di ricerca vigilati dal MIUR il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104[10], art. 23, comma 2 prevede che nell'assegnazione della quota premiale del fondo ordinario, il MIUR tenga conto della valutazione della qualità della ricerca effettuata dall'ANVUR. Sostanzialmente, in entrambi i casi, l'assegnazione dei finanziamenti statali è di competenza del Ministro, mentre l'individuazione dei parametri da utilizzare per la ripartizione delle quote di finanziamento è di competenza dell'Agenzia.

Ai fini dell'assegnazione della quota premiale sulla base della valutazione sono a loro volta decisive la trasparenza e l'equità del sistema di valutazione. Talchè le norme prevedono la possibilità per le istituzioni interessate di chiedere motivatamente e sulla base di procedure disciplinate dai regolamenti di cui all'art. 12, comma 4, lettera a del D.P.R. n. 76/2010, il "riesame" dei rapporti di valutazione approvati dall'Agenzia (art. 4, comma 2).

Regolamentazione interna

Ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del d.p.r. n. 76/2010 l'Agenzia ha adottato i seguenti regolamenti:

- regolamento di amministrazione e contabilità (approvato dal Consiglio direttivo nella seduta del 10 gennaio 2012 ed entrato in vigore nel mese di aprile);
- regolamento relativo all'organizzazione e al funzionamento (approvato dal Consiglio direttivo nella seduta del 23 febbraio 2012);
- regolamento forniture in economia beni, servizi e lavori (approvato dal Consiglio direttivo nella seduta del 23 febbraio 2012);
- regolamento del personale e degli esperti di valutazione (adottato con delibera del Consiglio Direttivo n. 70 del 05/09/2012);
- regolamento delle missioni e dei rimborsi spese (approvato dal Consiglio direttivo nella seduta del 27 novembre 2012).

Inoltre, ai sensi dell'art. 12 dello statuto l'ANVUR ha potestà regolamentare anche nelle seguenti materie:

a) aree e organizzazione dei rapporti operativi tra Presidente e componenti del Consiglio direttivo con la struttura direzionale e le relative aree;

[10] "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito nella legge 8 novembre 2013 n. 128.

b) profili funzionali del personale non dirigenziale nei limiti di quanto previsto dalla tabella A;

c) trattamento giuridico ed economico del personale in conformità con quanto previsto dal CCNL del comparto Ministeri;

d) stipula di contratti con esperti della valutazione, conferiti dal direttore, previa delibera del Consiglio direttivo, ad esperti italiani e stranieri (in numero non superiore a 50 unità). L'art. 60, comma 3 bis del decreto 21 giugno 2013, n. 69 ha tenuto conto delle esigenze manifestate dall'ANVUR ed ha eliminato il vincolo del numero di 50 unità;[11]

e) amministrazione e contabilità, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato e comunque nel rispetto dei relativi principi;

f) regole deontologiche a cui devono attenersi il personale dell'Agenzia e i collaboratori nelle attività di valutazione.

[11] L'art. 60 comma 3bis del decreto 21 giugno 2013 n. 69 dispone: *"Al fine di semplificare le procedure di valutazione che richiedono il ricorso ad esperti, all'articolo 12, comma 4, lettera d), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76, le parole: "in numero non superiore complessivamente a cinquanta unità" sono sostituite dalle seguenti: "nei limiti delle risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'Agenzia a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".*

2. Organi

Ai sensi degli artt. 6-9 del regolamento n.76/2010 sono organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori.

I membri del Consiglio direttivo sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Restano in carica quattro anni e non possono essere confermati. L'incarico è a tempo pieno. Se un componente del Consiglio cessa dalla carica prima della scadenza del proprio mandato, il membro che viene nominato in sostituzione resta in carica per la durata residua del mandato.

Il Presidente dell'Agenzia viene eletto dal Consiglio direttivo a maggioranza di due terzi. Ha la rappresentanza legale, assicura l'unitarietà degli indirizzi e l'operatività dell'Agenzia, convoca e presiede le sedute del Consiglio direttivo[12]. Tra i componenti del Consiglio direttivo, nomina un Vicepresidente che lo sostituisce nei casi di assenza o impedimento.

Il compenso annuale lordo, stabilito in misura pari a quello di un dirigente preposto ad uffici di livello dirigenziale generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è stabilito in € 210.000.

Il Consiglio direttivo, nominato con Decreto del Presidente della repubblica 22 febbraio 2011, si è insediato il 2 maggio 2011. Esso è formato da sette componenti (compreso il Presidente) scelti all'interno di un elenco di candidati indicati da un apposito Comitato di selezione[13].

Il Consiglio direttivo determina le attività e gli indirizzi della gestione dell'Agenzia; approva il piano annuale delle attività, il bilancio preventivo e il conto consuntivo; nomina il Direttore, su proposta del Presidente, ed i consulenti dell'Agenzia; approva i rapporti di valutazione assumendo la responsabilità di tutti gli atti valutativi dell'Agenzia.

Ai sensi dell'art. 6, comma 4 del regolamento 76/2010 in sede di prima applicazione del regolamento, previo sorteggio, sono individuati tre componenti del Consiglio direttivo che durano in carica quattro anni e due componenti tre anni. Gli altri componenti, tra i quali il Presidente, durano in carica cinque anni. La disposizione ha lo scopo di garantire periodicamente il rinnovo parziale dell'organo, assicurando

[12] Il Presidente attualmente in carica è stato eletto in data 3 maggio 2011.

[13] Il Comitato di selezione era composto da 5 membri designati uno ciascuno dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, dal Segretario generale dell'OCSE e dai presidenti dell'Accademia dei Lincei, dell'*European Research Council* e del Consiglio nazionale degli studenti universitari. Il Comitato, sulla base della pubblicazione di un bando ad evidenza pubblica, aveva il compito di individuare una lista di candidati da sottoporre al Ministro quali membri del Consiglio direttivo.

nel contempo una continuità nella composizione dello stesso al fine di non disperdere professionalità.

Il trattamento economico annuo lordo di ciascun componente del Consiglio direttivo ammonta a € 178.500 (pari all'85 per cento di quello attribuito al Presidente). Ai componenti fuori sede non è attribuito alcun rimborso per le spese di viaggio e di alloggio ma soltanto il rimborso delle spese documentate per trasferte nazionali e internazionali.

Nel 2012 il rimborso delle spese per i Presidente e per i componenti del Consiglio direttivo è stato di euro 22.420,4.

L'ANVUR non dispone di auto di servizio.

Stante il rapporto di lavoro assimilabile a quello di lavoro autonomo, al Presidente e ai membri del Consiglio non è corrisposto né il trattamento di fine rapporto, né la retribuzione di risultato. Dal punto di vista previdenziale, essi sono iscritti alla gestione separata INPS di cui all'art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri due dei quali designati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze.[14]

I componenti del Collegio dei revisori sono scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori dei conti e durano in carica quattro anni.

Al Presidente spetta un compenso annuale lordo di € 6.500 e ai componenti di € 5.250.[15]

Nel 2012 le spese per il Collegio dei revisori sono state € 1.500 e sono state liquidate nel 2013.

Ai sensi dell'art. 11 del regolamento è prevista anche la costituzione di un Comitato consultivo[16] formato da diciannove membri nominati dal Presidente[17]. Nella

[14] L'attuale Collegio sindacale è stato nominato con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca dell'8 novembre 2011. Dal 22 marzo 2013 le funzioni di Presidente sono svolte da un componente del Collegio a seguito delle dimissioni del Presidente in carica.

[15] Il trattamento economico del Presidente del Collegio e dei componenti è stato definito con decreto interministeriale del 21 marzo 2013 sulla base dei criteri stabiliti dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001.

[16] Il Comitato consultivo non è inserito tra gli organi.

[17] Il Comitato consultivo è formato da diciannove componenti di cui uno designato dal Consiglio universitario nazionale; uno dalla Conferenza dei rettori delle università italiane; tre dal Consiglio nazionale degli studenti universitari; uno dalla Conferenza dei presidenti degli enti pubblici di ricerca; uno dall'Accademia dei Lincei; quattro (rappresentanti delle parti sociali) dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro; uno dalla Conferenza unificata Stato-regioni, città ed autonomie locali; uno straniero ed uno italiano, se presente nel Consiglio direttivo dell'ente, dall'European research council; uno straniero, ed uno italiano, se presente nel Consiglio direttivo dell'ente, dall'European university association; uno straniero ed uno italiano, se presente nel Consiglio direttivo dell'ente, dall'ESIB - the National unions of students in Europe; uno dal Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane; uno dal Segretario generale dell'OCSE.

scelta dei componenti deve essere assicurata rappresentanza a tutte le istanze del sistema dell'università e della ricerca[18].

Il Comitato ha il compito di dare pareri e di formulare proposte al Consiglio direttivo, che è tenuto a sottoporre al Comitato i programmi annuali di attività e i documenti relativi alla definizione dei criteri e dei metodi di valutazione.

Su invito del Presidente, alle riunioni possono partecipare anche soggetti esterni.

Il Comitato consultivo, nell'esercizio delle proprie finalità, può istituire al proprio interno sottocomitati per approfondire temi specifici e riferirne al Comitato consultivo.

Nel 2012 il Comitato si è riunito due volte.

[18] L'attuale Comitato consultivo è stato costituito nel 2011 (ANVUR delibere n. 14 del 3/11/2011, n. 38 del 13/3/2012 e n. 81 del 3/10/2012). In seguito alle dimissioni di due componenti, il Comitato è stato reintegrato con delibera n. 15 del 20/2/2013.

3. Assetto organizzativo e personale

L'ANVUR ha sede in Roma (provvisoriamente presso il Ministero vigilante) ed è dotata, come già evidenziato, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

Ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 76/2010, l'Agenzia è organizzata in una direzionale generale, articolata in 3 aree, una delle quali svolge le attività amministrativo-contabili e due le attività di valutazione, secondo le seguenti due linee operative:

a) valutazione delle università (istituzioni e attività di formazione);

b) valutazione della ricerca (enti e attività di ricerca, compresa quella universitaria).

Le aree sono articolate in unità organizzative non dirigenziali.

Direttore

Alla struttura direzionale generale è preposto il Direttore, dirigente di prima fascia, mentre alle tre aree sono preposti dirigenti di seconda fascia.

Il Direttore viene nominato dal Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, previa selezione tra persone di comprovata esperienza nel campo della direzione e gestione di apparati e risorse e con documentate conoscenze nel campo della valutazione delle attività del sistema delle università e della ricerca.

Il Direttore è responsabile dell'organizzazione interna e dell'attività gestionale dell'Agenzia. In particolare cura l'esecuzione degli indirizzi strategici, delle deliberazioni e delle indicazioni operative e del Presidente e del Consiglio direttivo.

Il Direttore è assunto con contratto di lavoro a tempo determinato e ha una durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque.

Nel 2012 al Direttore è stata corrisposta una retribuzione annua lorda di € 142.849 (di cui € 51.152 retribuzione di posizione - parte variabile).

Personale

Il regime giuridico, il sistema classificatorio ed il trattamento economico del personale è disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Ministeri e dell'area negoziale I della dirigenza.

L'Agenzia si avvale di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato nonché, dopo i primi diciotto mesi dall'entrata in vigore del regolamento del personale,

di personale in posizione di comando o di fuori ruolo nel limite massimo di quattro unità.

Tab. 1 - Dotazione organica

Dirigenti di seconda fascia	3
Personale non dirigenziale:	
Area terza	12
Area seconda	3
Totale	**18**

L'allegato A del D.P.R. n. 76/2010 prevede una dotazione organica di 18 unità di personale di cui tre dirigenti, dodici appartenenti all'area terza del CCNL ministeri e tre all'area seconda.

Per la copertura della pianta organica l'Agenzia ricorre all'istituto della mobilità o alle ordinarie procedure di reclutamento.

Al 31 dicembre 2012 il personale in servizio, escluso il direttore, è di cinque unità a tempo determinato di cui tre dirigenti (due dedicati alle attività istituzionali e uno alle attività amministrativo-contabile) e due impiegati coadiutori.

Inoltre presso l'Agenzia prestano servizio un funzionario amministrativo-giuridico-contabile e un coadiutore (personale di ruolo del MIUR, assegnati al CNVSU e distaccati all'ANVUR). Ai sensi delle norme transitorie del D.P.R. n. 76/2010 nel corso del 2013 tale personale è transitato nel ruolo dell'Agenzia.

Nel 2012 l'Agenzia non ha potuto avviare il reclutamento del personale e non ha potuto espletare alcuna procedura concorsuale a causa del blocco delle assunzioni seguìto ai provvedimenti di razionalizzazione delle piante organiche delle amministrazioni pubbliche.

Va comunque segnalato come nel corso del 2013 l'Agenzia abbia bandito concorsi pubblici per 2 dirigenti, 6 funzionari-valutatori tecnici e 2 coadiutori di cui uno riservato alle categorie protette, previo espletamento delle procedure di mobilità.

Quanto alla dotazione del personale, l'ANVUR ha fatto presente al Ministero vigilante e al Dipartimento della funzione pubblica che, pur operando in un'ottica di continua e stringente razionalizzazione delle proprie risorse, la stessa è inadeguata allo svolgimento dei compiti istituzionali che sono venuti via via accrescendosi.

A parere dell'Agenzia, tale dotazione non tiene sufficientemente conto della necessità di assicurare la piena autonomia gestionale e, soprattutto, non tiene conto della complessità e del progressivo ampliamento dei compiti istituzionali attribuiti

all'Agenzia, che involgono temi molto delicati quali la misurazione e la valutazione delle università e della ricerca.

Va inoltre segnalato come in relazione alle misure di riduzione del personale disposte dal d.l. n. 95/2012 (per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, per le agenzie, per gli enti pubblici non economici, per gli enti di ricerca e gli enti pubblici) il MIUR abbia compensato le riduzioni del personale che l'Anvur avrebbe dovuto effettuare con una corrispondente riduzione di altro personale del Ministero consentendo così all'Agenzia di mantenere invariata la sua dotazione organica.

Costo del personale

La tabella che segue riporta il costo complessivo del personale (esercizio 2012).

Tab. 2 – Costo annuo lordo del personale*

(in euro)

	2012
Stipendi, salari e altre spese accessorie	444.618
Oneri sociali	88.095
T.F.R.	0
Costo complessivo**	**532.713**

* Il costo del personale sostenuto dall'ANVUR nell'esercizio 2011 è stato imputato al bilancio del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

**Nel costo complessivo del personale è incluso il compenso del Direttore

Nel 2012 il costo del personale è costituito da quello del Direttore (da marzo) da quello di tre dirigenti (da febbraio) e da quello di due impiegati a tempo determinato (dal 30 di ottobre).

Consulenze e contratti a progetto

Per l'espletamento dei compiti istituzionali, l'art. 12, comma 4, lettera d) del Regolamento D.P.R n. 76/2010 e l'art. 15 del Regolamento del personale e degli esperti di valutazione, prevedeva che l'Agenzia potesse avvalersi, in numero non superiore a 50 unità, della collaborazione di esperti, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (tale limite è stato cancellato dall'art. 60, comma 3 bis del decreto 21 giugno 2013, n. 69).

Nel 2012 l'Agenzia ha affidato 19 contratti di collaborazione ad esperti di valutazione (di cui 14 a supporto del Consiglio direttivo nell'ambito del sistema di valutazione della ricerca per ciascuna delle 14 Aree CUN; 1 a supporto del Consiglio

direttivo per l'avvio del sistema di autovalutazione, valutazione delle sedi e dei corsi di studio universitari; 2 a supporto del Consiglio direttivo per le valutazioni nel settore AFAM; 2 a supporto delle strutture per la pianificazione e gestione delle attività per la valutazione delle università e degli enti di ricerca)[19].

Tali incarichi sono conferiti dal Direttore, previa delibera del Consiglio direttivo e sono sottoposti al controllo preventivo della Corte dei Conti ai sensi dell'art.17, comma 30 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78.

Nel 2012 la spesa complessiva è stata di euro 100.821,17.

Inoltre l'Agenzia ha affidato un incarico di consulenza in materia giuridica per la gestione di numerosi contenziosi seguiti all'avvio delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, per una spesa complessiva di € 10.000, di cui € 3.340 per il 2012.

A tale riguardo è da segnalare che è in corso l'emanazione di un DPCM che affida all'Avvocatura dello Stato il patrocinio legale dell'ANVUR.

Il regolamento del personale prevede che l'Agenzia, per far fronte ad adempimenti previsti da specifiche disposizioni normative, ovvero per esigenze eccezionali e straordinarie diverse da quelle della valutazione, possa conferire incarichi individuali ad esperti esterni (nel 2012 l'ANVUR ha affidato un incarico ad un consulente giuridico e una ad un esperto in comunicazione).

Controlli interni

L'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia prevede l'istituzione di un'apposita unità organizzativa per il controllo di gestione, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

In mancanza di personale con adeguate competenze tale controllo attualmente viene svolto dal Direttore.

L'Agenzia ha predisposto i Piani della performance relativi agli esercizi 2012-2014 e 2013-2015, nei quale, tra l'altro, sono definiti anche gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi individuali assegnati ai singoli dirigenti, il cui stato di attuazione viene accertato in base a parametri quali-quantitativi.

Nel 2013 è stata approvata la relazione sulla performance per l'anno 2012.

[19] La forma contrattuale ed i compensi dei rapporti di collaborazione sono stabiliti con delibera del Consiglio direttivo, su proposta del Direttore tenendo conto della tipologia dell'incarico, del livello di professionalità e dell'impegno lavorativo richiesto.

Il controllo strategico, di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 è svolto dall'Organo interno di valutazione della performance (OIV) di cui all'art. 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Nel 2012 l'Agenzia ha costituito tale organismo in forma monocratica attribuendo a tale componente, previo parere della CIVIT[20], un incarico triennale ed un compenso annuo lordo di € 12.000.

[20] Parere n. 7 del 9 febbraio 2012.

4. Attività istituzionale

Per una visione completa delle attività svolte dall'Agenzia si rinvia alla relazione redatta dal Direttore ed allegata al bilancio 2012.

In via preliminare, è da sottolineare che sin dalla sua costituzione l'Agenzia si è dovuta confrontare con molteplici problemi di carattere non soltanto organizzativo, ma anche e soprattutto metodologico, che la complessità e la delicatezza della valutazione applicata alle università e alla ricerca richiedevano di risolvere prima ancora di iniziare la propria attività.

Si è trattato di un aspetto propedeutico importante, in quanto, come nel corso degli ultimi decenni mostrano le esperienze realizzate anche in altri ambiti della pubblica amministrazione, la valutazione rappresenta una innovazione sulla quale si contrappongono differenti concezioni circa la sua funzione e le sue applicazioni.

Con l'obiettivo di fornire una sintesi delle problematiche evidenziate dal dibattito collegato alla valutazione applicata alle università e alla ricerca, si osserva che sono emersi soprattutto due temi, ai quali corrispondono anche due tappe del percorso valutativo.

Il primo tema è rappresentato dalla possibilità stessa di sottoporre a valutazione i prodotti dell'attività scientifica e accademica.

Il secondo tema riguarda i metodi e le tecniche da utilizzare nella valutazione.

Mentre le problematiche che riguardano il primo tema appaiono oggi superate, nel senso che l'ampia maggioranza di coloro che fanno ricerca nell'università e negli altri enti sembra convenire sulla possibilità/utilità che la propria attività venga sottoposta a valutazione, restano aperte quelle rappresentate dal secondo tema inerenti ai metodi e alle tecniche di valutazione.

A questo proposito è opportuno considerare che i prodotti dell'attività scientifica da sottoporre a valutazione appartengono a due ambiti disciplinari distinguibili in scienze naturali da un lato e in scienze umane dall'altro.

La scelta degli strumenti di valutazione che appare pacifica per le prime non lo è altrettanto per le seconde. Ciò in quanto è possibile la scelta tra più strumenti in linea teorica tutti parimenti sostenibili. Ad esempio per i prodotti appartenenti alle scienze naturali è possibile applicare le tecniche bibliometriche, ovvero le tecniche basate sulle informazioni presenti nelle più diffuse banche dati nazionali e/o internazionali che registrano dati sulle pubblicazioni, con particolare riferimento al numero delle citazioni conseguite nelle riviste accreditate. Invece, per i prodotti appartenenti alle scienze

umane per le quali viene ritenuto difficile o impossibile applicare le tecniche bibliometriche, la valutazione ricorre prevalentemente al giudizio dei "pari" *("peer review")*, cioè al diretto esame dei componenti della comunità scientifica di riferimento. Tale metodo, correntemente utilizzato dalle riviste accademiche e dalle commissioni che assegnano il finanziamento dei progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale, consiste nel sottoporre il prodotto in forma anonima ad una valutazione qualitativa da parte di almeno due esperti della relativa disciplina[21].

Nella sua prima applicazione la valutazione della qualità dei prodotti della ricerca-VQR ha riguardato, in oltre il 50 per cento dei casi, prodotti esaminati con *peer review* (V. tabella che segue).

[21] Per i criteri effettivamente impiegati dall'ANVUR nella prima valutazione della ricerca - VQR, v. da pag. 28.

Per una visione di insieme dell'esame condotto dall'ANVUR sui prodotti della ricerca, si riporta la seguente tabella.

Tab. 3 - Numero e percentuali di prodotti totali e di prodotti sottoposti a "revisione tra pari" (*peer review* per Area scientifica)

Area scientifica	Prodotti attesi	Prodotti conferiti	Prodotti mancanti	Prodotti penalizzati	Prodotti sottoposti alla *peer review*	% sui prodotti conferiti
01	11.752	10.685	1.067	82	5.180	*48,5*
02	20.286	19.773	513	128	5.350	*27,1*
03	11.933	11.608	325	57	2.879	*24,8*
04	8.859	8.433	426	167	3.390	*40,2*
05	17.268	16.407	861	279	4.985	*30,4*
06	29.454	26.713	2.741	684	10.330	*38,7*
07	10.349	10.004	345	159	4.501	*45,0*
08	9.934	9.533	401	25	7.541	*79,1*
09	16.858	16.347	511	112	7.351	*45,0*
10	14.637	14.073	564	102	13.942	*99,1*
11	13.487	13.152	335	101	11.186	*85,1*
12	12.798	11.882	916	101	11.784	*99,2*
13	12.654	11.941	713	66	6.277	*52,6*
14	4.494	4.327	167	13	4.304	*99,5*
Totale	**194.763**	**184.878**	**9.885**	**2.076**	**99.000**	***53,5***

Fonte: ANVUR

Le aree scientifiche sono state individuate dal CUN –Consiglio universitario nazionale

Area scientifica: 01 Scienze matematiche ed informatiche; 02 Scienze fisiche; 03 Scienze chimiche; 04 Scienze della terra; 05 Scienze biologiche; 06 Scienze mediche; 07 Scienze agrarie e veterinarie; 08 Ingegneria civile e Architettura; 09 Ingegneria industriale e dell'informazione; 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterario e storico artistiche; 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche; 12 Scienze giuridiche; 13 Scienze economiche e statistiche; 14 Scienze politiche e sociali.
Prodotti attesi: indica il numero di prodotti che le strutture avrebbero dovuto conferire in base ai criteri stabiliti.
Prodotti conferiti: indica il numero di prodotti che le strutture valutate hanno sottoposto a valutazione.
Prodotti mancanti: indica il numero di prodotti che le strutture non hanno inviato pur essendo tenute a farlo (ad esempio perché docenti e ricercatori non avevano un numero sufficiente di prodotti da inviare).
Prodotti penalizzati: numero di prodotti che hanno ricevuto una penalizzazione (ad esempio non ammissibili per data di pubblicazione o per tipologia).

Tenendo conto di quanto in linea generale osservato sinora, di seguito si propone una breve descrizione delle attività svolte nel primo anno di attività dell'ANVUR.

Va ricordato che l'attività dell'Agenzia è riconducibile a due grandi aree: valutazione delle università ed enti equiparati e valutazione della ricerca - VQR.

Attività inerenti alla valutazione delle università ed enti equiparati

- Autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento - AVA

Nell'ambito delle attività inerenti alla valutazione delle università, il sistema *"Autovalutazione, valutazione accreditamento del sistema universitario italiano"*- AVA[22] riveste un ruolo centrale nelle attività dell'ANVUR, in quanto introduce l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del d.l. 27 gennaio 2012, n. 19.

Il modello finalizzato al miglioramento continuo della qualità è stato articolato:

- in un sistema di accreditamento di corsi e sedi sottoposto alla verifica dell'ANVUR;
- in un sistema di assicurazione della qualità (AQ) degli atenei relativo alle attività didattiche e di ricerca basato sull'operato dei presìdi della qualità;
- in un sistema di valutazione interna basato sulle commissioni paritetiche docenti-studenti e nuclei di valutazione;
- in un sistema di valutazione esterna dell'ANVUR.

Nel luglio 2012, l'ANVUR ha completato il documento *"Autovalutazione, valutazione accreditamento del sistema universitario italiano"*, nel quale definisce il modello di valutazione e accreditamento tenendo conto delle *linee guida europee contenute nelle European Standards approvate dai ministri europei nella conferenza di Bergen* 2005/2009[23]. Tale documento è stato elaborato dall'ANVUR con l'ausilio di un gruppo di esperti esterni e stabilisce le procedure, i criteri e i parametri che saranno utilizzati ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico di corsi e sedi e della loro valutazione[24].

Con decreto 30 gennaio 2013, n. 47 il MIUR ha recepito i criteri e i parametri di accreditamento e valutazione definiti dall'ANVUR completando la cornice normativa in base alla quale l'ANVUR è chiamata ad avviare l'attività di accreditamento e valutazione di corsi e atenei.

---

[22] Il sistema di autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento - AVA sarà applicato anche alle università private e alle università telematiche.

[23] Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 affida all'ANVUR il compito di fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori per l'accreditamento e per la valutazione periodica. Aspetto particolarmente significativo è l'assicurazione della qualità nei corsi di studio, nei dipartimenti e nelle singole università.

[24] L'accreditamento iniziale di un corso o di una sede ha l'obiettivo di verificare la presenza dei pre-requisiti necessari per l'accreditamento stesso.

Nel 2013 l'ANVUR ha iniziato le procedure per l'accreditamento dei corsi di nuova istituzione con l'ausilio delle commissioni di esperti della valutazione.

- Dottorato

Nel 2013, tra i decreti attuativi previsti dalla legge di riforma del sistema universitario, è stato approvato il decreto concernente le modalità per l'accreditamento e la valutazione dei corsi di dottorato (decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 94).

La Direzione valutazione dell'università in collaborazione con la Direzione valutazione della ricerca ha reso un parere al Ministero e avviato un'analisi del modello di accreditamento e valutazione da utilizzare per le attività che l'ANVUR dovrà svolgere in materia.

Nel 2012 un primo modello è stato oggetto di sperimentazione su scala locale al fine di testare gli indicatori e di calibrare il modello di valutazione.

Nel 2013 l'ANVUR conta di definire un modello di accreditamento condiviso la cui piena operatività è prevista per il 2014.

- Scuole di alta formazione artistica e musicale-AFAM, università telematiche e corsi di specializzazione in psicoterapia

All'ANVUR è attribuita anche la competenza di verificare l'adeguatezza delle strutture e del personale e la tipologia dei corsi da attivare, al fine di concedere il riconoscimento dei titoli a corsi e sedi AFAM già esistenti alla data di entrata in vigore della legge (precedentemente tale competenza era esercitata dal CNVSU ai sensi dell'art. 11, D.P.R n. 212/2005) [25].

Nel 2012 l'ANVUR, con il supporto del coordinamento della Direzione valutazione dell'università, ha concluso il programma di visite presso gli enti che avevano avviato la procedura per il riconoscimento da parte del MIUR e per il quale precedentemente era previsto il parere del CNVSU.

L'ANVUR ha reso 15 pareri in ordine alle richieste di riconoscimento, di cui 4 con esito negativo e avviato 7 istruttorie a seguito di visite presso le strutture.

[25] L'art. 14, comma 5, D.P.R. n.76/2010 prevede che con regolamenti adottati ai sensi dell'art. 17, comma 2 della legge 23 agosto 1988, n. 400 siano determinate le modalità della valutazione delle attività degli enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale.

All'ANVUR è attribuita anche la valutazione delle università telematiche secondo le procedure già previste dal CNVSU. In questo ambito l'ANVUR ha completato gli adempimenti disposti dai decreti istitutivi i quali prevedevano un secondo ed ultimo monitoraggio dei risultati conseguiti al termine del quinto anno di attività. Il primo monitoraggio era stato svolto dal disciolto CNVSU.

Nel 2012 l'ANVUR ha reso 5 pareri sostanzialmente favorevoli tenuto conto dei criteri già adottati dal CNVSU a seguito di visite presso le strutture. Nei pareri sono state comunque rilevate alcune criticità da sottoporre ad approfondimento nell'ambito delle nuove procedure di accreditamento e valutazione. Infatti, concluso il secondo monitoraggio, le università telematiche saranno sottoposte alla valutazione mediante il sistema AVA prevista per tutte le università.

Nel corso del 2013 ai corsi di studio delle università telematiche sono state applicate le procedure di accreditamento previsti per le università, con la verifica dei requisiti minimi di docenza e una valutazione qualitativa dei progetti di nuovi corsi da attivare.

Infine, l'ANVUR valuta gli istituti che richiedono il riconoscimento per l'attivazione dei corsi di specializzazione in psicoterapia (D.M. 509/98), limitatamente all'adeguatezza delle strutture, nel 2012 l'Agenzia ha reso il parere in ordine a 33 strutture, di cui 4 negativi.

- ***Sperimentazione della valutazione degli esiti degli apprendimenti e misurazione degli esiti occupazionali***

L'ANVUR, con il coordinamento della Direzione valutazione dell'università e della Direzione valutazione della ricerca, ha avviato una sperimentazione volta alla misurazione degli apprendimenti di natura trasversale. Il gruppo di lavoro appositamente costituito ha sviluppato un progetto che prevede il coinvolgimento di 12 atenei, differenziati per dimensione e area territoriale.

Al termine della fase sperimentale e in base ai risultati ottenuti, l'ANVUR deciderà se utilizzare i test impiegati ai fini di "assicurazione della qualità" degli atenei come strumento di monitoraggio degli esiti formativi e valutare l'opportunità di inserire i risultati conseguiti nei test per le procedure di accreditamento e di valutazione periodica.

Attività inerenti alla valutazione della ricerca - VQR

- Valutazione della qualità della ricerca 2004-2010

Come già evidenziato, tra le competenze dell'Agenzia un ruolo primario è rivestito dalla valutazione dei risultati della ricerca scientifica. La prima valutazione della qualità della ricerca – VQR effettuata dall'ANVUR ha riguardato i prodotti realizzati nel periodo 2004-2010 da 134 tra università e altri enti (95 università, 12 enti di ricerca vigilati dal MIUR e 27 enti e consorzi di ricerca che hanno chiesto volontariamente di sottoporsi a valutazione). Ad essa hanno collaborato 450 esperti nominati dall'ANVUR, suddivisi in Gruppi di esperti della valutazione (GEV) e circa 15.000 *referee* che hanno preso parte alle valutazioni tra pari.

In particolare sono state individuate 14 aree disciplinari, identificate dal Comitato Universitario Nazionale-CUN, a ciascuna delle quali ha corrisposto un gruppo di esperti della valutazione-GEV. I criteri alla base della valutazione sono stati definiti dai GEV di concerto con l'ANVUR. La valutazione si è espressa attraverso un giudizio sintetico sul prodotto della ricerca, graduato su quattro livelli[26].

Trattandosi della prima esperienza di valutazione della ricerca di così ampia portata, si ritiene utile dedicare qualche breve considerazione ai criteri metodologici adottati[27]. Innanzitutto si rileva che l'ANVUR, pur ispirandosi all'esperienza della valutazione realizzata nel Regno Unito, non ne ha seguito la scelta di rilevare soltanto le punte di eccellenza nella ricerca. La VQR ha avuto come obiettivo la ricostruzione della qualità media della ricerca dell'insieme dei docenti e dei ricercatori di una determinata università o ente di ricerca vigilato dal MIUR.

A fini conoscitivi può essere utile ricostruire sinteticamente le fasi e le attività poste in essere dall'ANVUR per la valutazione della ricerca.

Nel 2012 l'ANVUR ha fra l'altro: assistito le strutture valutate nella fase di caricamento dei prodotti e dei dati di terza missione[28] delle università sull'apposito sito CINECA[29]; definito, in stretta collaborazione con i GEV (gruppi esperti di valutazione), i criteri per la valutazione dei prodotti della ricerca; coordinato, in collaborazione con i

---

[26] La valutazione si è basata sull'analisi bibliometrica utilizzata per gli articoli indicizzati nelle banche dati *ISI* e *Scopus* (per le scienze naturali) e sul metodo della valutazione tra pari (per le scienze umane).

[27] Va peraltro ricordato che una più limitata esperienza di valutazione della ricerca basata sul metodo della *peer review* era stata condotta dal precedente organismo per la valutazione CIVR relativamente al periodo 2001-2003.

[28] L'attività di terza missione delle università fa riferimento sia alla valorizzazione della ricerca (brevetti, spin-off, ricerca conto terzi, infrastrutture territoriali) che all'impatto sulla società (rapporti scienza/società, impegno civico, beni culturali, salute e assistenza sanitaria).

[29] Il Cineca è un Consorzio Interuniversitario senza scopo di lucro formato da 69 università italiane e da 3 Enti al quale il decreto 17 luglio 2011 ha affidato la gestione amministrativa e informatica del progetto.

GEV bibliometrici, le attività del CINECA per la valutazione bibliometrica dei prodotti contenuti nelle banche dati ISI e *Scopus*; coordinato, in collaborazione con i GEV, la valutazione *peer review* dei prodotti ricevuti da parte dei revisori esterni.

A seguito di queste attività preliminari l'ANVUR ha dato poi avvio alla valutazione vera e propria. Al 31 dicembre 2012 essa aveva realizzato il 90 per cento delle valutazioni bibliometriche e il 50 per cento delle valutazioni *peer*.

Il 16 luglio 2013 l'ANVUR ha presentato i risultati della valutazione della qualità della ricerca fornendo un'ampia descrizione della ricerca italiana prodotta nelle università e negli enti di ricerca.

La pubblicazione del primo rapporto sulla valutazione della ricerca rappresenta una tappa fondamentale nel processo di consolidamento della cultura della valutazione e i risultati conseguiti con questa prima rilevazione costituiscono la più completa ricognizione della ricerca sinora realizzata in Italia.

A completamento delle osservazioni di carattere generale esposte in precedenza in ordine alla complessità dei problemi metodologici della valutazione[30], può essere ora utile un breve riferimento alle scelte metodologiche operate dall'ANVUR nella sua prima rilevazione.

Particolare attenzione meritano le difficoltà di applicare i criteri individuati alle scienze umane. In riferimento ad esse, infatti, l' "esame dei pari" (*peer review)* non ha fatto ricorso all'anonimato dei prodotti che invece rappresenta la *conditio sine qua non* di questo metodo. In ambito internazionale, a garanzia dell'equità del giudizio, infatti, nei processi di selezione per i finanziamenti, così come nella sottoposizione degli articoli per la pubblicazione nelle riviste scientifiche, la valutazione viene formulata su di un prodotto reso volutamente anonimo.

L'ANVUR in questa prima edizione non ha potuto per difficoltà tecniche e quantitative (quasi centomila prodotti) "anonimizzare" i medesimi. Pertanto i prodotti valutati riportavano i nomi degli autori, esponendo il giudizio a possibili conflitti di interesse o di scuola.

La scelta di utilizzare soltanto la *peer-review*, necessariamente rinunciando all'anonimato dei prodotti, è stata determinata dalla mancanza di banche dati citazionali le quali, invece, avrebbero consentito di estendere l'analisi bibliometrica

[30] Vedi pag. 22.

anche alla valutazione delle scienze umane. E' comunque da segnalare che, anche per queste ultime discipline, l'ANVUR ha allo studio la costruzione di una banca dati[31].

A proposito di questi aspetti, nel programma delle attività 2013-2015, l'ANVUR ha precisato che *"le attività di valutazione dell'ANVUR sono svolte utilizzando principalmente procedimenti di valutazione tra pari. E' evidente quindi che la qualità e l'efficacia del processo di valutazione dell'ANVUR dipendono in misura rilevante dalla disponibilità di una banca dati di revisori tra pari caratterizzata da:*

- *copertura ampia ed equilibrata dei settori disciplinari;*
- *aggiornamento frequente delle competenze/affiliazioni dei revisori;*[32]
- *elevato grado di internazionalità, al fine di minimizzare i conflitti di interesse e di dare maggior respiro al processo di revisione"*

In ordine a quanto appena descritto appare importante anche l'internalizzazione dei revisori quale garanzia per la più efficace attuazione del metodo della *peer review.*

[31] Attualmente alla banca dati comune, denominata REPRISE *(Register of expert perr-reviewers for italian scientific evaluation),* opera un apposito gruppo di lavoro misto costituito con il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca.

[32] La banca dati revisori di cui dispone attualmente CINECA contiene un numero ridotto di revisori stranieri e non è stata se non parzialmente aggiornata nel tempo.

- Abilitazione scientifica nazionale

L'art. 16 della legge n. 240/2010 che istituisce l'abilitazione scientifica nazionale per i docenti universitari, con durata quadriennale, distinta per le funzioni di professore di prima e seconda fascia e il decreto ministeriale n. 76/2012 attribuiscono all'ANVUR un ruolo centrale nel processo di abilitazione.

In vista dell'accertamento della qualificazione scientifica per l'accesso alla prima e alla seconda fascia dei professori nel 2012, l'ANVUR, oltre alla selezione dei candidati commissari appartenenti a paesi OCSE, ha definito le modalità di calcolo degli indicatori quantitativi relativi all'attività di ricerca, calcolato i valori mediani degli indicatori per ciascun settore concorsuale da utilizzare come parametro di riferimento per le valutazioni di aspiranti commissari e di candidati all'abilitazione, verificato il possesso dei requisiti degli aspiranti commissari.

A tal fine, il decreto ha anche stabilito che l'ANVUR predisponesse una classificazione delle riviste scientifiche per il calcolo degli indicatori dei settori umanistici.

Nei tempi previsti (sessanta giorni dalla pubblicazione del decreto) l'Agenzia ha calcolato i valori mediani degli indicatori relativi alla produzione scientifica dei professori associati e ordinari di tutti settori concorsuali ed ha classificato le riviste dell'insieme dei settori umanistici.[33] Trattasi di compiti di particolare complessità, tenuto conto della novità delle procedure e del fatto che ancora le banche dati ministeriali sono in via di completamento (come ad esempio l'Anagrafe nazionale nominativa dei professori e dei ricercatori e delle pubblicazioni scientifiche - ANPRePS).

Nel 2012 l'ANVUR ha esaminato circa 2000 curricula di candidati dei paesi OCSE; classificato circa 16.000 riviste, separatamente nei diversi settori concorsuali rilevanti, per un totale di 42.000 casi esaminati; ha definito le modalità di calcolo degli indicatori bibliometrici e le procedure di raccordo tra banche dati ministeriali e banche dati citazionali.[34]

---

[33] Delibera n. 50/2012

[34] Per tale lavoro l'ANVUR si è avvalsa di un gruppo di lavoro composto anche da esterni, cui hanno partecipato a titolo gratuito docenti universitari.

Considerazioni comparative dell'ANVUR con le Agenzie europee

Un breve cenno alle funzioni e alle risorse umane delle principali Agenzie europee consente alcune considerazioni comparative.

Innanzitutto è da evidenziare che nei Paesi europei l'esito della procedura di accreditamento delle Agenzie nazionali è sempre subordinato all'accertamento di alcuni requisiti tra i quali l'indipendenza e la dotazione di risorse adeguate.

Tutte e tre le Agenzie a cui di seguito si fa riferimento sono accreditate da *European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA)*[35]*:*

- la britannica QAA[36] si occupa soltanto della valutazione della didattica universitaria (la valutazione della produzione scientifica è attribuita ad un altro organismo) e si avvale di uno staff di 170 persone;
- la spagnola ANECA[37] al sistema di valutazione affianca le attività correlate in materia di accreditamento dei corsi, di abilitazione scientifica dei docenti universitari e di modelli valutativi del personale docente e si avvale di circa 90 unità di personale;
- la francese AERES[38] svolge funzioni di valutazione della didattica delle università e degli enti di ricerca, ma non include la valutazione della produzione scientifica. Si avvale di uno staff di circa 70 unità di personale e della collaborazione di circa 100 professori a tempo parziale.

I dati sulle funzioni e sulle risorse delle Agenzie di altri Paesi europei consentono alcune riflessioni.

Oltre ai compiti che sostanzialmente corrispondono a quelli già svolti dalle suddette Agenzie (valutazione della didattica e della ricerca) all'ANVUR ne sono stati via via attribuiti altri. Da ultimo, il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 ha assegnato all'ANVUR anche i compiti già di competenza della CIVIT in ordine ai sistemi di valutazione del personale universitario e degli enti di ricerca (v. pag. 6).

La struttura organizzativa delle Agenzie europee prevede l'attribuzione di apposite risorse umane e finanziarie per la costituzione di uffici di supporto per gli affari legali, per la comunicazione esterna, per i rapporti internazionali, per i servizi informatici e statistici. Tenuto conto della delicatezza, dell'ampiezza delle funzioni

---

[35] L'ENQA svolge la procedura per l'accreditamento delle Agenzie nazionali e promuove linee guida e procedure comuni.

[36] Si veda il rapporto di autovalutazione di QAA: http://www.qaa.ac.uk/Publications/InformationAndGuidance/Pages/ENQA-13.aspx

[37] Si veda il materiale nel sito: http://www.aneca.es/eng/International-Activity/External-Review/External-review-of-ANECA-2012/External-review-documentation

[38] *Agence d'évaluation de la recherche et de l'enseignement*. Si veda il rapporto su AERES di ENQA: http://enqa.eu/files/Review%20Report%20of%20AERES.pdf

svolte e della pluralità di soggetti con cui l'ANVUR deve relazionarsi, la costituzione di tali uffici potrebbe essere utile ma attualmente non sono previste risorse per la loro istituzione. La pianta organica dell'ANVUR[39], confrontata con quella in dotazione alle Agenzie dei tre Paesi europei considerati, appare di dimensioni notevolmente più ridotte, tenuto conto anche che quelle si avvalgono di centinaia di esperti esterni (normalmente si tratta di docenti chiamati a svolgere il ruolo di valutatori dei corsi, degli atenei e della ricerca), come previsto dalle linee guida europee.

[39] La pianta organica dell'ANVUR prevede 18 unità di personale

5. Risorse finanziarie

Il comma 142 dell'art. 2 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262 convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 prevedeva che, per gli oneri derivanti dalla costituzione dell'Agenzia, fossero utilizzate le risorse finanziarie riguardanti il funzionamento del soppresso CNVSU nel limite di spesa fissato in 5 milioni di euro annui, nonché, per la quota rimanente, una corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa del fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'*articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537.*

Tale disposizione è stata modificata dall'art. 60, comma 3 del d.l. 21 giugno 2013, n. 69 (c.d. decreto del fare), il quale ha disposto un incremento di 1 milione di euro.

Il primo bilancio di previsione dell'ANVUR è stato approvato il 25 gennaio 2012.

Tab. n. 4 – Risorse finanziarie

(in euro)

Tipologia	2012
Contributo ordinario: finanziamento per il funzionamento (cap. 1688 bilancio MIUR)	2.495.950
Fondo finanziamento ordinario (FFO) per l'università e gli enti di ricerca	3.000.000
Entrate per prestazioni di servizi*	594.297
Totale	**6.090.247**

* Si tratta di contributi derivanti dalla sottoscrizione di convenzioni con Fondazioni o Centri di ricerca che volontariamente hanno chiesto di sottoporsi al sistema di valutazione dell'ANVUR.

6. Risultati contabili

Il sistema contabile dell'Agenzia si attiene ai principi dettati dall'art. 48 (bilancio abbreviato) del regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e al regolamento interno di contabilità[40].

Il bilancio di previsione è predisposto dal Direttore entro il 30 novembre ed è sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti[41]. E' deliberato dal Consiglio direttivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente cui il bilancio stesso si riferisce.

Il rendiconto generale è predisposto dal Direttore entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce, è sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti ed è approvato dal Consiglio direttivo entro il 30 aprile[42].

Il rendiconto generale è costituito:

a) dal rendiconto finanziario gestionale;
b) dal conto economico;
c) dallo stato patrimoniale;
d) dalla nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

a) la situazione amministrativa;
b) la relazione illustrativa sull'attività svolta;
c) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai sensi dell'art. 42 del regolamento di contabilità dell'ANVUR il primo esercizio finanziario termina il 31 dicembre 2012.

Nel 2010, esercizio a cui corrisponde la fase di avvio dell'Agenzia, la gestione finanziaria è stata curata fino al 31 dicembre 2011 direttamente dagli uffici del MIUR.

Il bilancio di previsione 2012 è stato approvato dal Consiglio direttivo il 25 gennaio 2012 mentre il bilancio consuntivo il 23 aprile 2013 con il parere favorevole del Collegio dei revisori[43].

---

[40] Il regolamento di contabilità, adottato con decreto dirigenziale del 10 aprile 2012, è stato approvato dal MIUR, previo parere favorevole del MEF.
[41] Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento dell'Agenzia è predisposto un bilancio di previsione.
[42] Ai sensi dell'art. 24 del Regolamento dell'Agenzia è predisposto il rendiconto.
[43] Collegio dei revisori (verbale n. 11 del 23 aprile 2013).

Il servizio di cassa è stato affidato, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, in base ad apposita convenzione ad imprese autorizzate all'attività bancaria.

L'ANVUR è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196); essa, pertanto, è tenuta ad applicare le misure di contenimento della spesa previste per gli enti pubblici non economici.

Sintesi dei risultati gestionali

Considerato che si tratta del primo anno di attività dell'Agenzia, non è ovviamente possibile procedere a confronti temporali.

La tabella che segue riporta in sintesi i risultati gestionali del 2012.

Tab. n. 5 – Risultati gestionali

(in euro)

	2012
Entrate accertate	7.043.463
Spese impegnate	4.817.282
Avanzo finanziario	**2.226.181**
Valore della produzione	6.090.246
Costi della produzione ed oneri di gestione	3.841.094
Avanzo economico	**2.249.152**
Attivo patrimoniale	4.844.106
Passivo patrimoniale	951.623
Patrimonio netto	**3.892.483**
Consistenza di cassa al 31 dicembre	**4.786.079**
Residui attivi	10.000
Residui passivi	926.568
Avanzo di amministrazione	**3.869.511**

Dai dati riportati emerge che il primo esercizio chiude con tutti i saldi contabili positivi.

- Risultati finanziari

Il prospetto che segue riporta i dati finanziari del 2012.

(in euro)

Entrate	**2012**
Entrate correnti	6.090.246
Entrate in c/capitale	0
Partite di giro*	953.217
Totale entrate	**7.043.463**
Spese	
Spese correnti	3.804.032
Spese in c/capitale	60.034
Partite di giro*	953.217
Totale spese	**4.817.282**
Avanzo finanziario	***2.226.181***

*Le partite di giro sono rappresentate da ritenute erariali, ritenute previdenziali e assistenziali.

Al termine dell'esercizio 2012 il rendiconto finanziario registra un avanzo di € 2.226.181.

La tabella che segue riporta le voci che concorrono a formare la spesa corrente.

Tab. n. 6 - Spesa corrente (composizione)

(*in euro*)

Spesa corrente	2012
Organi	2.363.601
Personale	532.713
Esperti di elevata professionalità*	156.496
Acquisto beni consumo e servizi**	624.016
Spese non classificabili	127.206
TOTALE spesa corrente	**3.804.032**

* Nel 2012 la spesa per le consulenze è stata di circa € 156.496,32 di cui € 100.821,17 per esperti della valutazione per lo svolgimento delle attività istituzionali. Su tale spesa si sono formati residui pari a € 24.266,89 rappresentati da compensi di competenza dell'esercizio 2012 ma che saranno liquidati nel 2013.

** La spesa per acquisizione di beni e servizi è stata di circa € 624.016,11 di cui € 400.000,00 per rimborso spese di gestione MIUR. Trattasi di costi quantificati dal MIUR con apposite note per l'utilizzo di servizi, ivi compreso il canone dell'immobile, il cui importo dovrà essere definito nell'ambito di un'apposita convenzione; € 167.336,38 per acquisizioni servizi resi da terzi (servizi informatici del CINECA e servizio di gestione amministrativo-contabile) Su tale voce si sono formati residui per circa € 532.792,68 (spese ancora non richieste dagli aventi titolo).

Dall'esame delle singole voci di spesa risulta che quella relativa agli organi rappresenta oltre il 60% del totale della spesa corrente; ciò è attribuibile alla corresponsione di arretrati relativi al 2011 per oltre 800.000 euro. La spesa per gli organi a regime si attesta a circa 1,5 milioni di euro annui.

- ***Situazione amministrativa***

Tab. n. 7 - Situazione amministrativa

(in euro)

	2012
Fondo cassa al 1° gennaio	**0**
Riscossioni c/residui	1.643.330
Riscossioni c/competenza	7.033.463
TOTALE RISCOSSIONI	**8.676.793**
Pagamenti c/residui	0
Pagamenti c/competenza	3.890.714
TOTALE PAGAMENTI	**3.890.714**
Fondo cassa al 31 dicembre	**4.786.079**
Residui attivi esercizi precedenti	0
Residui attivi esercizio	10.000
TOTALE RESIDUI ATTIVI	**10.000**
Residui passivi esercizi precedenti	0
Residui passivi esercizio	926.568
TOTALE RESIDUI PASSIVI	**926.568**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012	**3.869.511**

Nel 2012 a chiusura esercizio la situazione amministrativa registra una giacenza di cassa di € 4.786.079 ed un avanzo di amministrazione di € 3.869.511.

Alla data del 31 dicembre 2012 i residui passivi ammontano ad € 926.567,92, di cui 895.065,94 di parte corrente ed € 31.501,98 di parte capitale.

I residui inerenti le spese correnti sono in gran parte da imputare alle seguenti voci: "Rimborsi oneri sostenuti da terzi" dovuti alle Università per i costi sostenuti per i componenti del Consiglio direttivo per € 187.217,76; "Spese per acquisizione servizi resi da terzi" attribuibili a contratti di servizio per i quali non sono state ancora emesse le fatture da parte dei fornitori per € 125.483,72; "Rimborso spese gestione MIUR" per un importo di € 400.000,00.

- ***Stato patrimoniale***

Il prospetto che segue riporta lo stato patrimoniale dell'Agenzia relativo all'esercizio 2012.

(in euro)

	2012
Attivo	
Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni immateriali	34.400
Immobilizzazioni materiali	13.627
Totale immobilizzazioni	**48.027**
Attivo circolante	
Crediti verso altri	10.000
Totale crediti	10.000
Disponibilità liquide:	
Depositi bancari e postali	4.786.079
Totale disponibilità liquide	
Totale attivo circolante	**4.496.079**
TOTALE ATTIVO	**4.844.106**
Passivo	
Patrimonio netto	
- Utile dell'esercizio precedente	1.643.330
- Utile d'esercizio	2.249.152
Totale patrimonio netto	**3.892.482**
TFR di rapporto di lavoro subordinato	**25.055**
Debiti	
debiti v.so fornitori	564.295
debiti v.so organi istituzionali	240.658
debiti v.so dipendenti	75.263
debiti tributari	22.085
debiti verso istituti di previdenza	2.534
debiti verso professionisti e collaboratori	21.733
Totale debiti	**926.568**
TOTALE PASSIVO	**951.623**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**4.844.106**

L'esercizio 2012 presenta un patrimonio netto di € 3.892.482, per effetto del risultato economico dell'esercizio.

Le attività ammontano a € 4.844.106 e sono costituite quasi esclusivamente dal finanziamento pubblico depositato presso la tesoreria unica dello Stato. Le passività si attestano a € 951.623 e sono rappresentate essenzialmente da debiti, in particolare da quelli verso i fornitori.

- ***Conto economico***

Il prospetto che segue riporta il conto economico (esercizio 2012).

(in euro)

	2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.495.950
Altri ricavi e proventi	594.296
Totale valore della produzione (A)	**6.090.246**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.526
per servizi	185.639
per prestazioni professionali	156.496
per il personale	532.713
Per organi istituzionali	2.363.601
Per oneri finanziari	507
Per oneri tributari	126.018
Per oneri diversi di gestione	435.532
Totale oneri di gestione	**3.804.032**
Ammortamenti e accantonamenti	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.600
b) Ammortamento delle immobilizzazioni tecniche e inform.	3.407
c) Accantonamento per trattamento di fine rapporto	25.055
Totale Ammortamenti e accantonamenti	**37.062**
Totale costi della produzione (B)	**3.841.094**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A – B)	**2.249.152**
Avanzo economico	**2.249.152**

Il conto economico dell'ANVUR chiude l'esercizio 2012 con un avanzo di € 2.249.152 che coincide con il saldo della gestione caratteristica.

- il valore della produzione pari a € 6.090.246 è rappresentato essenzialmente dai ricavi derivanti dal finanziamento statale;
- i costi della produzione pari a € 3.841.094 sono rappresentati principalmente dal costo degli organi istituzionali comprensivi degli oneri relativi al 2011.

La differenza tra valore e costi della produzione determina un risultato della gestione corrente di euro 2.249.152 pari al risultato finale dell'esercizio.

7. Considerazioni conclusive

L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca - ANVUR è stata istituita nel 2011 ed è diventata pienamente operativa nel 2012. Ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR).

L'ANVUR sovraintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca e cura la valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici.

L'ANVUR redige ogni due anni un *Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca* che viene presentato al Ministro, che a sua volta lo trasmette al Presidente del Consiglio dei ministri, al Comitato interministeriale per la programmazione economica e al Parlamento.

Il primo rapporto sulla valutazione delle università e della ricerca sarà presentato a marzo 2014.

Sono organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori.

La dotazione organica di 18 unità di personale è ritenuta dall'ANVUR inadeguata.

Nel 2012, primo anno di attività, l'Agenzia si è dovuta confrontare con molteplici problemi imposti dalla complessità e delicatezza della valutazione applicata alla ricerca.

L'attività istituzionale dell'ANVUR è riconducibile a due grandi aree:

- valutazione delle università e degli enti equiparati
- valutazione della ricerca scientifica - VQR

Nell'ambito delle attività inerenti alla valutazione del sistema universitario, si rileva che, nel 2012, l'ANVUR ha perfezionato il sistema *"Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" (AVA)* il quale riveste un ruolo centrale nell'ambito della valutazione in quanto introduce l'accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie. A regime tale sistema sarà

applicato anche alle università private e alle università telematiche (per queste ultime l'ANVUR ha portato a compimento un ciclo di verifiche avviate dal CNVSU).

Nell'ambito delle attività inerenti alla valutazione della ricerca – VQR nel 2013 l'ANVUR ha pubblicato il suo primo rapporto. Esso ha riguardato i prodotti realizzati nel periodo 2004-2010 (suddivisi in 14 aree scientifiche) e presentati da 134 tra università e altri enti. Alla valutazione della ricerca hanno collaborato 450 esperti (denominati "gruppi di esperti della valutazione") e partecipato circa 15.000 *referee.* I criteri alla base della valutazione sono stati definiti dai gruppi di esperti di concerto con l'ANVUR.

La pubblicazione del primo rapporto presentato dall'ANVUR sulla valutazione della ricerca rappresenta una tappa importante nel processo di consolidamento della cultura della valutazione e i risultati conseguiti rappresentano la più completa ricognizione della ricerca sinora realizzata in Italia. In questo rapporto vengono all'attenzione alcune questioni di ordine metodologico con particolare riferimento alle scienze umane, determinate anche dall'attuale carenza di banche dati. A questo proposito l'ANVUR ha allo studio la costruzione di una banca dati anche per le scienze umane allo scopo di sviluppare indicatori e criteri di natura bibliometrica.

Il dato più rilevante, peraltro, è costituito dalla funzione che la valutazione stessa è venuta assumendo sul piano della premialità e che, a sua volta, rappresenta l'aspetto più innovativo dell'intero sistema di finanziamento delle università e della ricerca.

Nel 2012 i risultati economico-finanziari dell'ANVUR sono stati tutti di segno positivo con un avanzo finanziario di € 2.226.181, un avanzo economico di € 2.249.152 e un patrimonio netto che si attesta su € 3.892.483.

M. Luisa DeCore

AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA (ANVUR)

ESERCIZIO 2012

RELAZIONE DEL DIRETTORE

1. La gestione amministrativo-contabile dell'Agenzia nel 2012

1.1 Il quadro regolamentare di riferimento

L'anno 2012 si caratterizza per l'avvio dell'effettiva operativa dell'Agenzia che nel corso dell'anno ha definito la cornice ordinamentale di riferimento essenziale per assicurare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa dell'Agenzia.

Sono stati innanzitutto avviati i necessari approfondimenti per formulare ai Ministeri competenti (MIUR, MEF e DFP) una prima proposta che definisse un regolamento di amministrazione e contabilità idoneo a fornire risposte adeguate alle esigenze contabili dell'Agenzia. Il regolamento è stato redatto ai sensi delle norme contenute nel dPR n. 97/2003, prevedendo i necessari aggiornamenti in relazione alla progressiva operatività delle disposizioni disciplinanti l'armonizzazione dei sistemi contabili di cui alle disposizioni attuative dell'articolo 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La proposta ha avuto quale finalità quella di dotare l'Agenzia di alcuni elementi di flessibilità coerenti con il principio di autonomia prevista dal dPR n. 76/2010. In tal senso va inquadrata, in relazione all'esiguo dimensionamento delle risorse finanziarie di cui l'ANVUR dispone e dell'esiguo personale di cui è dotato, la previsione regolamentare di predisporre bilanci di previsione in forma semplificata al ricorrere di almeno due delle condizioni di cui all'art.48 del dPR n. 97/2003, nonché il potere regolamentare del Consiglio Direttivo in materia di acquisizione in economia di beni, servizi e lavori.

Previo recepimento di alcune osservazioni richieste dalle Amministrazioni competenti con particolare riferimento alla previsione disciplinare in materia di gestione del patrimonio dell'Agenzia, il regolamento di amministrazione e contabilità è entrato in vigore nel corso del mese di aprile 2012.

Il regolamento di amministrazione e contabilità, frutto di un'istruttoria sufficientemente rapida con i Ministeri competenti, rappresenta ancora una cornice regolamentare provvisoria in relazione alla prossima entrata in vigore della armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, che comporterà l'introduzione dei necessari adeguamenti nel regolamento vigente. Si richiama in particolare il dPCM 12 dicembre 2012 emanato in attuazione dell'art. 9 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 che definisce le linee guida per l'adozione entro l'anno 2013 di uno schema di bilancio che rappresenti la spesa articolata in missioni e programmi.

Per quanto attiene il modello organizzativo dell'Agenzia, il dPR n. 76/2010 ne disciplina l'articolazione in tre Aree dirigenziali ben individuate a cui sono preposti tre

dirigenti di seconda fascia. Dunque, la rigida definizione dell'assetto organizzativo con norma primaria ha sostanzialmente privato l'Agenzia di quegli elementi di flessibilità che avrebbe potuto assicurare all'organo di vertice la possibilità di interventi organizzativi più funzionali alle articolate aree tematiche in cui si trova a dover operare l'Agenzia.

Comunque, nei limiti consentiti dal quadro normativo di riferimento, nella seduta del 23 febbraio 2012, il Consiglio direttivo ha adottato il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia che ha definito, sostanzialmente, in modo puntuale le funzioni e le regole di funzionamento dei diversi organi, nonché le missioni delle tre strutture dirigenziali, al cui interno sono state previste unità organizzative non dirigenziali cui preporre funzionari dell'Agenzia. Per il raccordo delle attività di competenza del Direttore e delle funzioni del Consiglio Direttivo si è ritenuto fondamentale prevedere una Segreteria Tecnica, struttura di livello non dirigenziale.

Al fine di assicurare procedure più snelle in materia di acquisizioni di beni e servizi, nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza, il Consiglio direttivo ha altresì adottato sempre nella seduta del 23 febbraio 2012 il regolamento degli acquisti in economia.

In coerenza con le disposizioni vigenti in materia di appalti, il regolamento individua le diverse tipologie di beni, servizi e lavori che possono essere acquisiti in economia e le relative modalità di acquisizione (amministrazione diretta, cottimo fiduciario e affidamento diretto). Per il resto il regolamento richiama sostanzialmente le disposizioni vigenti che disciplinano le diverse fasi degli appalti.

Ben più articolata è stata l'attività svolta per la definizione di un regolamento del personale che, in coerenza con il quadro normativo e contrattuale di riferimento, potesse individuare elementi qualificanti del trattamento economico e giuridico che andassero incontro alle specifiche esigenze dell'Agenzia, con la valorizzazione dei profili tecnici necessari alle attività di valutazione.

I punti qualificanti del regolamento del personale sono i seguenti:

a) Istituzione del ruolo del personale;

b) Previsione nell'ambito dell'Area terza di un profilo di funzionario valutatore tecnico con requisiti di accesso alquanto selettivi che garantiscono un livello retributivo di accesso adeguato (F4);

c) Previsione della possibilità di avvalersi di un contingente di personale in comando pari a 4 unità;

d) Possibilità di incrementare il fondo di amministrazione destinato al trattamento accessorio del personale destinando fino ad un massimo del 30% delle entrate provenienti da soggetti terzi per attività di consulenza, formazione e ricerca.

Recepite le osservazioni dei Ministeri competenti riguardanti in particolare l'art. 8 sul

trattamento accessorio, il regolamento del personale è entrato in vigore l'8 settembre 2012.

Entro il mese di ottobre 2012 è stato effettuato uno studio sulle modalità di conferimento di incarichi ad esperti esterni, studio che ha portato alla predisposizione di uno schema di regolamento disciplinante la materia degli incarichi degli esperti di valutazione e degli altri esperti sottoposto alla valutazione del Direttore. In relazione all'avvio delle attività in materia di accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di studio e all'imminente emanazione di disposizioni regolamentari operative del MIUR previste per l'inizio dell'anno 2013, si è ritenuto che detta proposta dovesse essere integrata, non appena possibile, da una specifica previsione riguardante le diverse figure di esperti necessarie per lo svolgimento delle attività di accreditamento da individuarsi a cura del coordinatore del progetto AVA.

La disciplina è stata sottoposta all'approvazione del Collegio nei primi mesi dell'anno 2013, una volta definite le diverse tipologie di esperti necessarie per le attività di accreditamento di università e corsi di studio e la tipologia delle prestazioni richieste.

Nella seduta del 27 novembre 2012 il Consiglio ha inoltre approvato il regolamento delle missioni del personale, dei componenti il Consiglio e delle trasferte degli esperti esterni. La normativa di riferimento è quella vigente per il personale dirigente e non dirigente delle pubbliche Amministrazioni.

Va inoltre evidenziato come nel corso dell'anno 2012, sono stati predisposti, sia pur in via sperimentale e in un contesto estremamente transitorio, importanti documenti a contenuto programmatico quali il piano della performance e il piano della trasparenza che, unitamente al primo piano annuale di attività e al primo bilancio di previsione, si sono proposti di definire, comunque, un quadro di riferimento dell'intero ciclo di programmazione dell'attività dell'Agenzia, che gradualmente dovrà assumere aspetti più definiti e completi.

Tutti i regolamenti richiamati, nonché i relativi atti programmatici, in relazione al principio di trasparenza di cui al d.lgs. n. 150/2010, sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia www.anvur.org.

1.2 Le risorse umane

Il DPR 76/2010 definisce l'organizzazione e la pianta organica dell'ANVUR. Ai sensi dell'art. 12 l'Agenzia è organizzata in una struttura direzionale generale articolata in una direzione Amministrativo contabile, una direzione Valutazione dell'università e una direzione Valutazione della ricerca. A capo della struttura direzionale generale è il Direttore, dirigente di prima fascia, mentre le tre direzioni sono dirette da dirigenti di seconda fascia.

La dotazione organica dell'Anvur di cui all'allegato A del DPR 76/2010 prevede, oltre ai tre dirigenti citati, dodici risorse di area terza del CCNL Ministeri e tre risorse di area seconda del CCNL Ministeri.

Alla data del primo gennaio 2012, presso l'Agenzia prestava attività esclusivamente il Direttore, transitoriamente in posizione di distacco dalla Banca d'Italia, assunto poi a decorrere dal 1° marzo 2012, mentre l'Agenzia stessa si avvaleva del supporto di tre dipendenti del MIUR, assegnati ai sensi dell'art. 14, comma 2, del dPR n. 76/2010 all'ANVUR, di cui una unità è rientrata in servizio presso il MIUR nel corso dell'anno 2012.

In relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 6, del dPR n. 76/2010, in via di prima applicazione, l'Agenzia, previ appositi avvisi pubblici, ha conferito tre incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, stipulando tre contratti di durata biennale, di cui due con decorrenza 1° febbraio 2012 e uno con decorrenza 21 febbraio 2012.

Nell'imminenza dell'entrata in vigore del regolamento del personale, con delibera del 3 luglio 2012, il Consiglio direttivo ha approvato il piano di assunzioni del personale che, ai sensi dell'art. 9, comma 36, del d.l. n.78/2010, prevede nel 2013 l'assunzione di 6 funzionari valutatori tecnici mediante concorso pubblico, previo esperimento della mobilità, mentre nel 2014 l'assunzione dei tre dirigenti previsti in dotazione organica e di due coadiutori. Il completamento della dotazione organica dovrà avvenire mediante al ricorso esclusivo della mobilità, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, sia per 6 funzionari amministrativo-giuridico-contabile che per 1 coadiutore.

Il predetto piano di assunzioni non è stato possibile avviarlo nel corso dell'anno 2012, per l'entrata in vigore di rilevanti interventi normativi finalizzati ad un complessivo contenimento della spesa pubblica. Si ricorda infatti che l'art. 2 del d.l. 95/2012 ha avviato un processo selettivo di riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni che, così come previsto dall'art. 2, comma 5 della predetta disposizione, sono state determinate solo di recente con apposito dPCM registrato alla Corte dei Conti in data 18 marzo 2013, che pone dunque fine al temporaneo blocco delle assunzioni introdotto dalla norma stessa a decorrere dal 1° novembre 2012.

Pertanto, a seguito dei provvedimenti normativi relativi alla cosiddetta *spending review*, il citato dPCM con la sua entrata in vigore ridefinisce le piante organiche delle amministrazioni pubbliche, al fine di ridurre il numero di posizioni dirigenziali in misura non inferiore al venti per cento di quelle previste in dotazione organica e i costi del personale non dirigente in misura non inferiore al dieci per cento di quelli complessivamente previsti in dotazione organica. L'Agenzia con lettera n. 1253 del 28 settembre 2012, indirizzata al MIUR e al Dipartimento della Funzione pubblica ha fatto presente la peculiarità dell'Agenzia, ente di nuova istituzione dotato di una pianta organica già molto contenuta, data l'ampiezza delle funzioni attribuite e la necessità di far fronte ai numerosi adempimenti dovuti a un'amministrazione autonoma. Successivamente con lettera n. 1422 del 22 ottobre 2012, l'ANVUR ha richiesto la salvaguardia della dotazione organica dell'Agenzia tramite la compensazione delle riduzioni in capo all'ANVUR con una corrispondente riduzione del personale del Ministero, in qualità di Ministero vigilante. Il Ministero stesso con nota n. 0022129 del Gabinetto del Ministro vigilante indirizzata al Dipartimento della funzione pubblica, nel

riconoscere le specificità rappresentate dall'Agenzia (ente di nuova istituzione con una dotazione organica estremamente esigua in relazione ai compiti istituzionali assegnati) ha reso noto di compensare le riduzioni cui l'Agenzia sarebbe soggetta ai sensi del d.l. 95/2012 (1 unità di livello dirigenziale di II fascia e € 50.397,30 di riduzione di spesa per il personale di livello non dirigenziale) con maggiori riduzioni delle dotazioni organiche del MIUR.

Dunque, con l'emanazione del suddetto dPCM la dotazione organica dell'Agenzia è confermata nei termini previsti dal dPR n. 76/2010 e dal regolamento del personale.

Con il regolamento del personale entrato in vigore in data 8 settembre 2012, l'ANVUR ai sensi del DPR 76/2010 ha definito i profili funzionali e il trattamento economico del personale non dirigente; nell'ambito dell'area terza ha così previsto i profili del funzionario amministrativo-giuridico-contabile e del funzionario valutatore tecnico, individuando il fabbisogno di sei funzionari del primo tipo e sei del secondo (Allegato 2 del Regolamento del personale e degli esperti di valutazione dell'Agenzia). Per l'area seconda sono stati definiti i profili del Coadiutore e dell'Assistente.

Al fine di assicurare l'operatività minima delle strutture, in relaziona alle disposizioni transitorie e speciali di cui all'art. 14, comma 4, del dPR n. 76/2010, si è proceduto ad assumere, previa selezione pubblica, due risorse con contratto a tempo determinato Area seconda, profilo Coadiutore, il cui contratto di lavoro subordinato a tempo determinato decorrente dal 30 ottobre 2012 scadrà il 7 marzo 2014.

Nel corso dell'anno 2012 è stata avviata altresì una procedura con scadenza 14 luglio 2012 per acquisire disponibilità da parte di personale di altre amministrazioni ad essere destinati in posizione di comando presso l'Agenzia. La procedura si è conclusa senza alcun esito, in quanto i tre candidati individuati non hanno sottoscritto l'assenso al comando sia per motivi inerenti il trattamento economico assicurato che risulterebbe inferiore a quello goduto sia per la certezza di non poter ottenere l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Alla data del 31 dicembre 2012 prestano servizio presso l'Agenzia tre dirigenti di II fascia e due coadiutori, Area seconda, F2. Prestano inoltre attività presso l'ANVUR un funzionario amministrativo-giuridico-contabile e un coadiutore, personale di ruolo del MIUR, assegnati al CNVSU e distaccati all'ANVUR, che, come previsto dalle norme transitorie del DPR 76/2010, dovranno transitare nel ruolo dell'Agenzia nel corso dell'anno 2013 (v. Tavola personale in servizio e piano assunzioni).

L'Agenzia ha l'esigenza di provvedere nel più breve tempo possibile al completamento dell'organico, necessario a far fronte ai numerosi compiti istituzionali e gestionali.

Personale in servizio al 31 dicembre 2012 e piano delle assunzioni

Tipologia	Dotazione organica	Consistenza numerica	
		Personale assunto ANVUR	In disponibilità dal MIUR
Dirigenti	3	3	
Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	**6**	-	**1**
Funzionario Valutatore tecnico	6	-	-
Coadiutore	2	2	1
Totale	**18**	**5**	**2**

Piano annuale delle assunzioni (art. 9, comma 36, del d.l. n. 78/2010)

Qualifiche		Dotazione organica	In servizio al 30/06/2012			Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
			t.i.	t.d.	disponibilità				
Dirigenti II fascia		3		3			3		3
Area Terza	**Valutatori tecnici**	6				6			6
	Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	6			*1				
Area Seconda	**Coadiutori**	3			*1		2		2
Totale		18							11

* due risorse appartenenti ai ruoli del MIUR messe a disposizione dal Ministero (1 Area Terza+1 Area seconda)

N.B. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 36, del d.l. 78/2010 il numero dei nuovi assunti nel quinquennio deve avvenire nel limite del 50% delle entrate ordinarie certe e ricorrenti e comunque non oltre il 60% della dotazione organica. Per l'ANVUR il limite è dunque pari a 11 nuovi assunti. I profili indicati nel piano assunzioni sono quelli previsti nel regolamento del personale.

L'ANVUR, in quanto ente di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 9, comma 36 del d.l. n. 78/2010, potrà assumere personale a tempo indeterminato solo con l'approvazione da parte del Dipartimento della Funzione pubblica e del Ministero dell'Economia e delle finanze del piano delle assunzioni già approvato dal Consiglio direttivo e trasmesso alle Amministrazioni competenti che, a seguito dell'emanazione del d.l. n. 95/2012, hanno sospeso l'istruttoria in attesa dell'emanazione del prescritto dPCM. Per completezza si rappresenta che con nota pervenuta in data 27 marzo 2013, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha espresso parere positivo su detto Piano. Si rimane in attesa di conoscere le valutazioni del Ministero dell'Economia e delle finanze.

In detto piano si prevede l'assunzione di tre dirigenti nel corso dell'anno 2014. Pertanto, già a partire dall'anno 2013 si dovranno avviare le procedure per esperire la mobilità ed

eventualmente i necessari concorsi. Per il profilo di funzionario valutatore tecnico si intende procedere, nei tempi più rapidi possibili, a nuove assunzioni, possibilmente con lo svolgimento di un concorso nel primo semestre del 2013. Per quanto attiene i funzionari amministrativo-giuridico-contabile, oltre all'immissione in ruolo delle unità del Ministero già a disposizione dell'Agenzia (1 funzionario giuridico-amministrativo-contabile e 1 coadiutore) si intende da un lato provvedere a reperire tre risorse appartenenti all'Area terza tramite l'istituto del comando, di cui l'ANVUR può avvalersi, nel limite di quattro unità, anche in maniera permanente (art. 13 del Regolamento del personale e degli esperti di valutazione); dall'altro si intende acquisire due ulteriori risorse in mobilità già nel 2013, appartenenti sempre all'Area Terza.

Con l'approvazione del programma triennale delle attività deliberato dal Consiglio nella seduta del 12 dicembre 2012, in coerenza con il Piano delle assunzioni, è stato altresì predisposta la programmazione triennale dei fabbisogni delle risorse per il triennio 2013-2015, che ricomprende anche le ipotizzate assunzioni nei profili amministrativi, esclusivamente previa mobilità da altri comparti.

Ad una attività programmatica e gestionale finalizzata a favorire nel più breve tempo possibile una politica di reclutamento e valorizzazione del personale, si è associata una ulteriore ed intensa attività di pura gestione, particolarmente complessa in una fase di avvio.

Per quanto attiene gli aspetti economici del personale sia nei contratti individuali di lavoro del personale dirigente che nel regolamento entrato in vigore in data 8 settembre 2012, in attuazione delle previsioni del dPR n. 76/2010, il riferimento è quello del comparto Ministeri per il personale non dirigente e dell'Area I della dirigenza. Come già detto, il regolamento si è proposto di individuare alcuni strumenti per la valorizzazione del personale.

In considerazione della complessa fase transitoria di avvio delle attività, anche al fine di poter assicurare al personale dirigente la corresponsione della retribuzione di risultato prevista nei contratti individuali dei dirigenti secondo le modalità previste dal d.lgs. n. 150/2010, l'Agenzia si è dotata dell'Organismo Interno di Valutazione, previo parere favorevole della CIVIT. In via sperimentale, è stato approvato dal Consiglio Direttivo un primo piano della performance ad inizio luglio 2012 con il quale sono stati definiti obiettivi certi e misurabili assegnati per l'anno 2012 al Direttore e ai dirigenti di II fascia da conseguire secondo un riferimento temporale predefinito, pur in un quadro in continua evoluzione sia in riferimento ai compiti assegnati all'Agenzia sia alla possibilità di completare la dotazione organica.

A partire dal mese di febbraio 2012, l'Agenzia è stata in grado di erogare direttamente le retribuzioni agli organi e al personale dipendente, previa esternalizzazione sia del servizio paghe che contabile, nelle more di poter effettuare valutazioni più organiche con la messa a regime della struttura. Per quanto attiene i componenti il Consiglio Direttivo, in via transitoria, nelle more dell'avvio dell'operatività dell'Agenzia, sulla base di appositi decreti del MIUR, le Università di appartenenza hanno anticipato per conto dell'ANVUR fino al mese di gennaio 2012 parte della retribuzione spettante ai

componenti stessi collocati in aspettativa dai rispettivi Atenei, mentre a partire dal mese di febbraio 2012, l'Agenzia, avvalendosi della società esterna, ha provveduto a liquidare direttamente gli emolumenti.

In relazione all'entrata in vigore delle disposizioni del d.l. n. 95/2012, con particolare riferimento alle misure in materia di elaborazioni paghe, sia pur in assenza di personale, in un'ottica di contenimento delle spese, nel mese di agosto 2012 sono state avviate le complesse attività per aderire alla Convenzione SPT con il MEF sottoscritta in data 26 settembre 2012 e decorrente dal mese di gennaio 2013.

A partire dal mese di settembre 2012, nell'imminenza dell'assunzione di due unità di personale non dirigente con contratto a tempo determinato, è stato attivato il sistema automatizzato di rilevazione presenze, nonché con delibera del Consiglio direttivo è stata approvata l'articolazione dell'orario di lavoro dell'ANVUR.

In relazione ai temi particolarmente innovativi in cui opera l'Agenzia, è stata dedicata particolare attenzione alla possibilità di attivare tirocini formativi su argomenti di particolare interesse. Pertanto, l'Agenzia, ha approvato, in via definitiva, nella seduta del 26 settembre 2012, una disciplina sui tirocini formativi, nonché sottoscritta una Convenzione con il Politecnico di Milano per l'attivazione di un tirocinio formativo. Secondo la disciplina vigente, per l'anno 2012 e 2013, l'Agenzia può avvalersi al momento solo di uno stagista.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati altresì effettuati approfondimenti sia sul trattamento di fine rapporto del personale sia su quello previdenziale dei componenti il Consiglio direttivo. È stato inoltre adottato il provvedimento per la fissazione dei compensi del Collegio dei revisori dei conti.

Per quanto attiene il primo aspetto sono state rappresentate all'INPS, gestione ex INPDAP, le peculiarità dell'ANVUR in termini di autonomia contabile e indipendenza, ritenendo che il trattamento di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile, spettante al momento ai dirigenti, in relazione ai contratti sottoscritti di durata biennale, dovesse essere accantonato e dunque gravare sul bilancio dell'ANVUR. Nel corso dell'anno 2012, la questione non è stata definitivamente risolta e dunque le somme spettanti ai dipendenti a titolo di TFR risultano accantonate nel rendiconto generale 2012, in attesa dell'eventuale trasferimento alla ex gestione INPDAP.

Approfondimenti sono stati effettuati altresì in merito al trattamento previdenziale degli emolumenti corrisposti ai componenti il Consiglio Direttivo.

A seguito di parere reso dall'INPDAP che ha sottolineato in modo inequivocabile l'assenza del requisito di subordinazione del rapporto di lavoro, è stata disposta l'iscrizione alla gestione separata INPS dei componenti il Consiglio Direttivo per i quali le Università di appartenenza assicureranno contestualmente il trattamento previdenziale di quiescenza sulla retribuzione figurativa spettante in qualità di docenti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del dPR n. 382/1980.

Il parere dell'INPDAP non ha risolto in modo pieno alcuni dubbi che continuano a permanere circa la legittimità del rimborso richiesto da alcune Università della

contribuzione previdenziale versata dalle stesse al fondo INPDAP e calcolata sulla retribuzione figurativa spettante ai componenti. Al riguardo, si ritiene di sciogliere ogni ragionevole dubbio con l'acquisizione del parere richiesto dall'ANVUR al MEF e che sarà presumibilmente reso nel primo semestre del 2013.

Per quanto attiene i compensi spettanti ai componenti il Collegio dei revisori nella seduta del Consiglio direttivo del 12 settembre 2012 è stata deliberata la proposta con l'annessa relazione tecnica. Ad oggi è stato emanato l'apposito dPCM in attesa della registrazione da parte della Corte dei Conti.

In un quadro generale di normalizzazione delle attività, sia pur in presenza di difficoltà obiettive dettate in modo particolare dall'assenza di personale, si è provveduto inoltre a individuare l'economo-cassiere, il responsabile del trattamento dei dati personali, gli incaricati al trattamento dei dati, il responsabile della trasparenza, il responsabile della Segreteria Tecnica, nonché a nominare il Collegio per il controllo del codice etico dell'ANVUR, approvato nel corso dell'anno 2011.

Con l'avvio graduale delle attività di gestione amministrativa dei rapporti di lavoro è stata altresì avviata l'organizzazione di alcuni processi interni per assicurare il rispetto degli obblighi normativi e regolamentari che caratterizzano gli adempimenti cui è tenuta ogni pubblica amministrazione, in particolare, nei confronti del Dipartimento della Funzione pubblica, il Ministero dell'Economia e delle finanze, l'ISTAT, la CIVIT. Si fa particolare riferimento alle abilitazioni necessarie per l'utilizzo delle procedure on-line dei numerosi adempimenti amministrativi.

***

Oltre al personale in organico, il DPR 76/2010 ha previsto che l'Agenzia possa avvalersi di esperti della valutazione fino a un numero massimo di 50, con contratti conferiti ai sensi dell'art. 7 comma 6 del d.lgs 165 del 2001.

Coerentemente con i modelli delle altre Agenzie europee, gli esperti della valutazione costituiscono una risorsa indispensabile e di enorme rilevanza strategica per l'attività di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati contrattualizzati complessivamente n. 19 esperti della valutazione, in larga parte per attività a supporto del Consiglio direttivo. Tutti i contratti sono stati registrati dalla Corte dei Conti.

Il regolamento del personale ha inoltre previsto che l'Agenzia per soddisfare esigenze eccezionali e transitorie, ovvero per far fronte a esigenze derivanti da obblighi normativi, possa acquisire esperti per svolgere attività diverse da quelle della valutazione.

Al riguardo, si rappresenta come i rilevanti compiti istituzionali attribuiti all'Agenzia connotati da elementi di terzietà e indipendenza, unitamente ad un assetto alquanto peculiare, non tipico delle Agenzie, e ad un esiguo dimensionamento della dotazione organica, hanno sin da subito evidenziato l'impossibilità di dotarsi di strutture stabili in determinati settori chiave quali la trattazione delle questioni giuridiche inerenti le

attività istituzionali e il settore della comunicazione istituzionale. In tale contesto, sarà necessario ricorrere temporaneamente a esperti esterni che comunque si ritiene non possano soddisfare in pieno una esigenza stabile e di natura fiduciaria di vitale importanza per gli organi di vertice (Presidente e Consiglio direttivo).

A seguito di espletamento di apposita procedura comparativa, pertanto, a decorrere dal mese di novembre 2012, è stato contrattualizzato un Avvocato dello Stato in qualità di alto esperto giuridico. Il contratto è stato registrato dalla Corte dei Conti e l'Avvocatura ha rilasciato la necessaria autorizzazione.

1.3 Le attività contabili e finanziarie

Il finanziamento dell'Agenzia è disciplinato dall'art. 12, comma 7, del DPR 76/2010, ai sensi del quale l'Agenzia provvede alla gestione delle spese per il proprio funzionamento nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte a tale scopo nello stato di previsione della spesa del Ministero. Il Ministro può, inoltre, riservare annualmente per l'Agenzia ulteriori risorse, a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle università e sul fondo ordinario per gli enti di ricerca, in relazione alle esigenze della stessa per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di valutazione.

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR si è insediato nel maggio 2011. Nel corso del 2011, in mancanza di una struttura autonoma, l'Agenzia è stata assistita dall'Ufficio III del Ministero, che ne ha curato la gestione amministrativa tramite i fondi già assegnati al disciolto CNVSU. In relazione all'emanazione del dPCM 6 dicembre 2011, con il quale l'Agenzia è stata inserita nella tabella A di cui alla legge n. 720/1984, è stata richiesta presso il MEF l'apertura di contabilità speciale di tesoreria unica, comunicando altresì l'istituto cassiere individuato per lo svolgimento del relativo servizio di cassa. Alla fine del 2011 l'ANVUR ha ricevuto dal Ministero i fondi residui della gestione del CNVSU per un ammontare di euro 1.642.923,21. Il MIUR ha poi provveduto ad assegnare all'ANVUR 2.495.950,00 di euro (in due tranches, una nel mese di aprile 2012 e l'altra nel mese di dicembre 2012) iscritti sul capitolo 1688 del bilancio di previsione del Ministero. Sulla base di queste risorse, nella seduta del 25 gennaio del 2012, in seguito alla presa di servizio del Direttore e alla costituzione delle condizioni minime necessarie (Approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, Convenzione con l'Istituto Cassiere e stipula di un contratto con una società per la gestione del bilancio e delle paghe) ha provveduto ad approvare il primo bilancio dell'ente.

Per quanto attiene le ulteriori entrate finanziarie dell'Agenzia con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, registrato alla Corte dei conti in data 22 maggio 2012, è stato assegnato all'ANVUR, nell'ambito dell'FFO delle Università dell'anno 2012, un importo pari a € 2.000.000,00, utilizzato in sede di assestamento, mentre nel mese di dicembre 2012 è stato assegnato un ulteriore finanziamento pari a € 1.000.000,00, nell'ambito del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca.

Nell'ambito del progetto di valutazione della qualità della ricerca 2004-2010, sulla base di apposite convenzioni stipulate su base volontaria con soggetti esterni non finanziati

dal MIUR, sono state accertate entrate per contributi versati di importo pari a € 594.296,50. Al riguardo, al fine di definire il trattamento fiscale IVA e IRES dei suddetti contributi è stato acquisito in data 23 maggio 2012 un apposito parere da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha propeso per la non assoggettabilità dei citati contributi versati da soggetti esterni, in quanto l'ANVUR non può essere considerato soggetto passivo IVA, né tantomeno soggetto ad IRES.

Per quanto attiene lo svolgimento della gestione amministrativo-contabile, nella seduta del 10 gennaio 2012 il Consiglio direttivo ha approvato il regolamento di amministrazione e contabilità da trasmettere alle amministrazioni competenti per i necessari pareri, regolamento che, previo recepimento delle osservazioni pervenute, è entrato in vigore nel mese di aprile 2012. Pertanto, il primo bilancio di previsione, al fine di avviare la necessaria operatività dell'Agenzia, è stato predisposto in condizioni di urgenza ed in forma abbreviata ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 del dPR n. 97/2003, mentre, al riguardo, si ritiene che a partire dall'esercizio finanziario 2014 si debba procedere alla predisposizione di un bilancio in forma ordinaria. In relazione alla successione temporale delle entrate dell'Agenzia, il pareggio del bilancio di previsione 2012 è stato conseguito utilizzando un avanzo di amministrazione pari a euro 1.621.050,00.

Nei primi mesi dell'anno, con l'avvio della gestione amministrativa sono state definite le procedure, i processi interni e i contenuti degli atti che caratterizzano, in particolare, le fasi della spesa dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del versamento.

In relazione ad esigenze manifestatasi nei primi mesi dell'anno, nella seduta del 3 maggio 2012, il Consiglio direttivo ha approvato una prima variazione compensativa di importo pari a € 87.000,00, utilizzando il fondo di riserva di cui all'art. 13 del regolamento di amministrazione e contabilità, poi ripristinato in sede di assestamento.

Con il verbale del Collegio dei revisori n. 11 del 21 giugno 2012 è stata acquisita dall'ANVUR la nota MEF/RGS n. 31007 del 3 maggio 2012 contenente il parere favorevole al bilancio di previsione 2012, nonché alcune osservazioni in merito al disavanzo di competenza del bilancio di previsione 2012 e all'adozione di comportamenti ispirati ad un contenimento delle spese, anche se l'Agenzia, di nuova istituzione, è priva dei parametri di riferimento per le riduzioni lineari delle spese di cui alla vigente normativa.

L'approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione 2012 nella seduta del Consiglio direttivo del 24 luglio 2012 costituisce per l'Agenzia il primo momento effettivo di previsione di spesa organica e sistematica dell'esercizio, anche in relazione alle nuove risorse previste per l'ANVUR nell'ambito dell'FFO Università.

Infatti, con la delibera del Consiglio che approva l'assestato:

a) Si approva lo schema di bilancio, ivi compreso il piano dei conti, dopo l'entrata in vigore del regolamento di amministrazione e contabilità;

b) Si ripristina la disponibilità dell'avanzo di amministrazione determinato alla data del 31 dicembre 2011 di importo pari a € 1.643.330,45 e si determina un avanzo

di competenza pari a € 234.950,00;

c) Si argomenta in breve sulle osservazioni del MEF di cui alla nota n. 31007 del 3 maggio 2012 evidenziando che l'Agenzia "*sia pur trovandosi in una fase di avvio, ha ispirato la propria gestione a criteri di economicità minimizzando, ad oggi, in particolare le Uscite in conto capitale (es. beni mobili e arredi) ed impegnandosi a sviluppare forme di collaborazione con il MIUR per il conseguimento di economie di spesa in materia di acquisizione di beni e servizi*".

Sin dall'avvio della gestione amministrativa è risultata evidente la criticità rappresentata dalla esiguità di risorse finanziarie certe e continuative, criticità che dovrà trovare una soluzione al più presto. Come già rappresentato nel piano annuale delle attività per l'anno 2013 approvato dal Consiglio direttivo nella seduta dell'11 dicembre 2012 le stime prevedono che a regime l'Agenzia per svolgere i propri compiti istituzionali debba fare affidamento su entrate certe e ricorrenti che si attestano sui 5,6 milioni di euro.

L'acquisizione di risorse finanziarie certe e ricorrenti in tale misura rappresenta, pertanto, la condizione minima per assicurare, a regime, il funzionamento dell'Agenzia nel suo complesso. Diversamente, sarà necessario contrarre alcune linee di attività concernenti la valutazione del sistema universitario compromettendo il livello quali-quantitativo delle attività svolte per il perseguimento di un sistema universitario più efficiente. Allo stesso tempo il piano di assunzioni di cui l'Agenzia si è dotata potrà essere realizzato con difficoltà. Così come per l'anno 2012, anche per l'anno 2013 si ritiene che il MIUR trasferirà, comunque, in corso d'anno nell'ambito dell'FFO Università e ricerca € 3.000.000,00.

Si riporta di seguito una stima del fabbisogno finanziario contenuto nella programmazione triennale delle attività dell'Agenzia per il prossimo triennio approvata nella seduta dell'11 dicembre 2012, che tiene conto della gestione del primo anno di attività dell'Agenzia, delle attività programmate nel prossimo triennio e della progressiva messa a regime della struttura che è prevista per l'anno 2014.

A testimonianza delle esiguità delle risorse finanziarie certe e continuative, anche il bilancio di previsione 2013 approvato dal Consiglio direttivo nella seduta dell'11 dicembre 2012 ha conseguito il pareggio mediante l'utilizzo di un avanzo di amministrazione pari a € 2.418.010.

Quanto più volte rappresentato per le vie brevi al Ministro, è stato formalizzato con nota prot. n. 1090 del 6 settembre 2012 indirizzata al Ministro medesimo che ha mostrato estrema attenzione circa le esigenze finanziarie dell'Agenzia. Tuttavia, non si è giunti ad una soluzione della criticità rappresentata che si auspica possa trovare una soluzione nel corso dell'anno 2013. Diversamente, ne risentirà l'attività di programmazione che non potrà far affidamento su risorse finanziarie certe e continuative in misura idonea per lo svolgimento dei compiti istituzionali.

Fabbisogno finanziario triennio 2013-2015

Categoria di spesa	2013	2014	2015
Organi	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Personale	1.325.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
Esperti della valutazione	690.000,00	1.000.000,00	1.100.000,00
Acquisizione beni e servizi	1.130.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Imposte e fondi	285.000	350.000,00	350.000,00
Totale	**4.930.000,00**	**5.600.000,00**	**5.600.000,00**

Per fornire un dato quantitativo sulla dimensione della gestione amministrativa contabile, si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2012 risultano emessi n. 233 ordinativi di pagamento e n. 131 reversali.

1.4 Le attività in materia di acquisizione di beni e servizi

Nella fase di primo avvio delle attività, l'Agenzia ha beneficiato del supporto operativo del MIUR, anche in considerazione della transitoria sistemazione della sede presso quella di piazzale Kennedy, 20, sede del Ministero vigilante.

L'Agenzia ha successivamente provveduto a registrarsi presso il portale del Demanio per verificare la possibile individuazione di idonei locali per lo svolgimento della propria attività. Peraltro, in considerazione di una necessaria e complessa fase di messa a regime della struttura, nonché di stabilizzazione delle risorse finanziarie disponibili, nel corso dell'anno 2012, così come indicato negli atti programmatici approvati dal Consiglio Direttivo in data 11 dicembre 2012 (programma triennale delle attività e bilancio di previsione 2013), l'ANVUR aveva ritenuto opportuno, sia pur transitoriamente, di continuare ad utilizzare anche per gli anni successivi gli spazi messi a disposizione dal MIUR.

In relazione all'entrata in vigore della legge del 24 dicembre 2012, n. 228, pubblicata sulla G.U. del 29 dicembre 2012, ed in particolare dell'art. 1, comma 48, che ha previsto la dismissione dei locali di piazzale Kennedy, l'Agenzia ha avviato le operazioni necessarie per individuare dei nuovi locali cui trasferire la sede a partire dal mese di gennaio 2014. Sono in corso contatti con il Demanio per l'assegnazione di alcuni locali già individuati.

Unitamente agli spazi utilizzati presso Piazzale Kennedy, come già riferito, l'Agenzia utilizza una serie di servizi relativi, in particolar modo, alle diverse utenze già attive presso il MIUR, nonché servizi di assistenza informatica, di pulizia e di reception, fornitura di materiale di consumo, per i quali lo stesso MIUR, unitamente alla quota

parte del canone di locazione, ha provveduto a quantificare i costi di pertinenza dell'ANVUR per l'anno 2012 e per gli anni successivi.

E' evidente pertanto che con l'avvio nell'anno 2012 della gestione amministrativa si è cercato, compatibilmente con la nota carenza di personale, di muoversi lungo le seguenti direttrici:

a) autonomia, per quanto possibile, nei confronti del MIUR;
b) acquisizione di servizi/software necessari anche per adempiere alle disposizioni di legge;
c) incremento, per quanto possibile, della durata media della fruizione dei servizi.

Nel primo semestre dell'anno 2012, in un'ottica di graduale autonomia dal MIUR, sono stati pertanto acquisiti in particolare i seguenti servizi, abilitando preventivamente presso Consip e AVCP gli operatori preposti alle attività:

a) a fine anno 2011, stipula di una convenzione con l'istituto cassiere per l'avvio, in condizioni d'urgenza della attività amministrativo contabili;
b) sottoscrizione di un contratto per l'avvio della gestione amministrativo-contabile e delle paghe;
c) attivazione del servizio di cassa interno per la gestione del fondo economale;
d) attivazione convenzione Consip per telefonia mobile;
e) affidamento alla società Qui Group del servizio buoni pasto alle medesime condizioni della Convenzione la cui fornitura in convenzione non era più possibile attivare per esaurimento delle quantità disponibili;
f) acquisizione di un servizio di web conference per favorire le riunioni in via telematica;
g) attivazione della casella di posta elettronica certificata dell'ANVUR;
h) stipula di un contratto assicurativo a copertura della responsabilità civile verso terzi dell'Agenzia;
i) affidamento del servizio di fornitura per la reingegnerizzazione del portale dell'ANVUR;
j) sottoscrizione con il CINECA della Convenzione per assicurare il supporto informatico relativamente all'utilizzo di procedure automatizzate necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali

Le attività del secondo semestre 2012 si sono caratterizzate in particolare per l'acquisita autonomia dal MIUR nell'acquisto di beni e materiale di consumo, anche informatico.

In particolare, sono stati acquisiti i seguenti beni/servizi:

a) a seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 95/2012 sottoscrizione della Convenzione con il MEF per l'erogazione del servizio di elaborazione delle paghe a decorrere dal mese di gennaio 2013;

b) acquisto di materiale di consumo, nonchè di apparecchiature informatiche;

c) abbonamento ad una banca dati per la consultazione di norme di legge, e giurisprudenza;

d) espletamento della gara per l'affidamento del servizio di cassa da parte di un istituto di credito;

e) acquisizione di un software per il sistema di rilevazione presenze del personale.

È emersa altresì l'esigenza di acquisire un servizio di traduzioni dei numerosi documenti necessari a favorire l'internazionalizzazione dell'attività dell'Agenzia. Per l'anno 2012 si è provveduto pertanto esclusivamente ad effettuare la traduzione "una tantum" di singoli testi, rinviando all'anno 2013 l'affidamento del servizio.

Sono state svolte attività informali propedeutiche per l'attivazione nel corso dell'anno 2013 di una gestione informatizzata del patrimonio, del sistema di sorveglianza sanitaria, del protocollo informatico, nonché di una gestione automatizzata del controllo di gestione.

Con l'acquisizione di tali nuovi servizi e dei beni necessari al funzionamento, unitamente ai servizi amministrativi già acquisiti nel corso dell'anno 2012, l'Agenzia si ritiene completi nell'anno 2013 una prima fase di normalizzazione dell'attività amministrativa.

1.5 Il contenzioso

Uno dei più importanti e attesi decreti attuativi della Legge 240/2010 ha riguardato la definizione del regolamento sui criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale. Come è noto l'abilitazione scientifica nazionale introduce nuove modalità di reclutamento del personale docente basata sul raggiungimento del requisito dell'abilitazione scientifica.

Con l'emanazione del Decreto Ministeriale 7 giugno 2012 n. 76 del MIUR sono state fissate le linee per definire i criteri e i parametri su cui basare la selezione dei membri delle Commissioni, nonché per la formulazione dei giudizi sui candidati alla abilitazione, linee ulteriormente dettagliate e rese operative con la delibera ANVUR n. 50/2012.

Il primo bando per la abilitazione è stato aperto con Decreto Direttoriale n. 222 del 20 luglio 2012.

In relazione alla metodologia innovativa introdotta dalla legge n. 240/2010 sulla materia

e resa operativa con l'emanazione di appositi regolamenti, sia nella fase di pubblicazione dei criteri che in quella di valutazione dei candidati, sono pervenute presso l'ANVUR in un arco temporale di circa 4 mesi (settembre–dicembre) numerosissime istanze di accesso, nonché articolati e complessi ricorsi al TAR cui l'ANVUR ha dovuto fare fronte con il dirigente amministrativo-contabile e il Direttore, non essendovi ulteriore personale competente disponibile.

In particolare, fino al 31 dicembre 2012 sono pervenute n. 32 istanze di accesso e n. 25 ricorsi al TAR per i quali si è proceduto alle predisposizione delle memorie difensive da inoltrare all'Avvocatura dello Stato. A supporto di dette attività, a seguito di apposito avviso, era stata avviata una procedura per l'acquisizione in comando di un funzionario, procedura che però non si è perfezionata.

Tale ponderosa e sopravvenuta attività ha condizionato fortemente la pianificazione delle attività del secondo semestre 2012 comportando un obbligato rallentamento delle attività con particolare riferimento alla predisposizione del programma triennale delle attività e degli altri atti programmatici ad esso connesso.

Anche nell'anno 2013 la gestione del contenzioso in materia di abilitazione scientifica continua ad avere un peso rilevante nella gestione amministrativa. Si ipotizza che con l'avvio dei reclutamenti nel corso dell'anno 2013 possa essere individuato un funzionario con competenze giuridiche da destinare a tale attività.

2. Le attività inerenti la valutazione della Ricerca

Nel corso del 2012 l'attività si è concentrata in particolare su due filoni di attività:

- La Valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2004-2010.
- Il Programma di abilitazione scientifica nazionale.

2.1 La valutazione della qualità della ricerca 2004-2010

Le tappe di avvicinamento alla VQR 2004-2010. La valutazione della qualità della ricerca è stata effettuata per la prima volta nel nostro paese dal CIVR per gli anni 2001-2003 (VTR 2001-2003). Le tappe successive, che hanno condotto all'avvio del nuovo esercizio di valutazione, sono le seguenti:

- Decreto Ministeriale n. 8 del 19 marzo 2010, che avvia il nuovo esercizio di valutazione quinquennale della ricerca per gli anni 2004-2008 (VQR 2004-2008).
- DM n. 17 registrato dalla Corte dei Conti il 28 ottobre 2011, che estende il periodo di riferimento al 2004– 2010, innalza il numero di prodotti di ricerca per soggetto valutato e tiene conto della nuova organizzazione dipartimentale a seguito dell'applicazione della legge 240 del 30 dicembre 2010.
- Nomina da parte dell'ANVUR dei 14 Coordinatori dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV).
- Bando VQR emanato dal consiglio Direttivo ANVUR (novembre 2011).
- Completamento della composizione dei GEV con la nomina di 436 esperti della valutazione italiani e stranieri e la selezione degli assistenti dei Coordinatori dei GEV.

Le attività VQR nel 2012. A partire dall'inizio del 2012 la VQR è entrata nella sua fase operativa, che è stata seguita dall'Area Valutazione della Ricerca. In particolare, le attività dell'Area hanno riguardato:

a) L'assistenza alle strutture valutate nella fase di caricamento dei prodotti e dei dati di terza missione sull'apposito sito CINECA. Le strutture coinvolte nella valutazione sono 95 università, 12 enti di ricerca vigilati dal MIUR, e 27 enti, e consorzi di ricerca che si sono sottoposti volontariamente a valutazione. Sono pervenuti complessivamente 185.000 prodotti della ricerca da valutare con metodo bibliometrico o peer review.

b) La definizione, in stretta collaborazione con i GEV, dei criteri per la valutazione dei prodotti della ricerca. Tale attività ha condotto a:

a. La definizione, per tutti i GEV degli elenchi aggiornati di revisori peer italiani e stranieri, circa 16.000 referee

b. La definizione delle schede di revisione prodotto e relative linee guida per la compilazione

c. La pubblicazione sul sito Web dell'Agenzia, per i soli GEV bibliometrici, dei documenti relativi ai criteri di valutazione bibliometrica (in Italiano ed in Inglese), specifici per ciascun GEV ma redatti sulla base di principi comuni dettati dall'ANVUR e condivisi dai GEV.

d. La classificazione, per i GEV non bibliometrici, delle riviste su cui sono stati pubblicati i prodotti della ricerca sottomessi a valutazione

b) La predisposizione di un progetto per l'effettuazione di un test statistico sulle differenze tra valutazioni bibliometriche e valutazioni peer. Il progetto ha comportato: 1) l'estrazione di un campione rappresentativo di prodotti valutati in modo biblioemtrico, su cui effettuare anche la revisione peer; 2) la definizione di un adeguato test statistico per valutare le differenze esistenti tra valutazione peer review e valutazione bibliometrica.

c) La realizzazione di un documento preparatorio relativo agli algoritmi di aggregazione dei risultati della valutazione a livello di struttura e di Dipartimento, finalizzato in particolare al calcolo degli indicatori previsti dal decreto istitutivo della VQR.

d) La realizzazione di un documento preparatorio sulla costruzione degli indicatori di terza missione delle università e degli enti di ricerca. Nella VQR 2004-2010 viene aperta infatti per la prima volta una attività di valutazione delle attività c.d. di terza missione delle università e degli enti di ricerca, sia per la valorizzazione economica della ricerca (trasferimento tecnologico, gestione della proprietà intellettuale, creazione di spinoff), sia per l'impatto sociale (gestione di beni culturali, come musei e siti archeologici, rapporto con la società).

e) Il coordinamento, in collaborazione con i GEV biblometrici, delle attività del CINECA per la valutazione bibliometrica dei prodotti contenuti nelle banche dati ISI e Scopus.

f) Il coordinamento, in collaborazione con i GEV, della valutazione peer review dei prodotti ricevuti da parte dei revisori esterni

g) L'attività istruttoria per la scelta delle banche dati di riferimento per la redazione del Rapporto sul posizionamento internazionale del Sistema Universitario Italiano.

h) La redazione di un Rapporto preliminare sul posizionamento internazionale del sistema Universitario Italiano.

A seguito di queste attività preliminari è stata avviata la valutazione. Al 31 dicembre era stato ultimato il 90 per cento delle valutazioni bibliometriche e il 50 per cento delle valutazioni peer.

La attività si sono svolte nei tempi previsti. La conclusione delle attività della VQR 2004-2010, con la pubblicazione del Rapporto finale dell'ANVUR, è prevista per il mese di giugno 2013.

2.2. l'abilitazione scientifica nazionale

Le tappe di avvicinamento all'abilitazione scientifica nazionale. Uno dei più importanti e attesi decreti attuativi della Legge 240 riguarda la definizione del regolamento sui criteri, parametri e indicatori per l'abilitazione scientifica nazionale. Le principali tappe di avvicinamento all'abilitazione scientifica nazionale sono state:

- Pubblicazione (14 settembre 2011) del Decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale, che prefigurava un secondo decreto ministeriale di natura regolamentare contente l'esplicitazione dei criteri, parametri e indicatori.
- Pubblicazione (12 ottobre 2011) del parere ANVUR sul decreto; nel parere si esprimeva un giudizio positivo sull'impianto del regolamento e si proponevano una serie di modifiche, molte delle quali auspicate anche da CEPR e CUN (anch'essi richiesti di un parere in merito al Decreto).

Nei primi mesi del 2012, il MIUR ha quindi pubblicato il Decreto Ministeriale 76, che definisce i criteri e i parametri per la selezione dei membri delle Commissioni e per la formulazione dei giudizi sui candidati alla abilitazione; il primo bando per la abilitazione è stato aperto con Decreto Direttoriale n. 222 del 20 luglio 2012.

Il regolamento prevedeva che per la valutazione dell'impatto della produzione scientifica degli aspiranti commissari e dei candidati all'abilitazione l'ANVUR entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto provvedesse al calcolo, per ogni settore concorsuale (184 settori nel complesso), delle mediane di alcuni indicatori definiti dal decreto. L'allegato A del DM 76 relativo ai settori bibliometrici prevedeva che l'ANVUR calcolasse per ogni settore concorsuale il valore mediano del numero di articoli pubblicati nel decennio in riviste presenti nelle principali banche dati citazionali; il valore mediano del numero di citazioni ricevute; il valore mediano dell'h-index di Hirsch. L'allegato B del decreto prevedeva che l'ANVUR per i settori non bibliometrici (settori umanistici) calcolasse il valore mediano del numero di libri pubblicati nel decennio; del numero di articoli su rivista e capitoli di libro pubblicati nel decennio; del numero di articoli su riviste di classe A pubblicati nel decennio. A questo fine l'ANVUR era chiamata a classificare le riviste su cui hanno pubblicato gli studiosi italiani, individuando le riviste scientifiche e le riviste di classe A.

Alla chiusura del bando per gli aspiranti commissari l'ANVUR era inoltre tenuta a valutare che gli aspiranti commissari soddisfacessero i criteri, valutandone il superamento dei valori mediani per almeno due indicatori su tre nei settori bibliometrici. L'ANVUR era inoltre tenuta a selezionare la lista dei professori di università di paesi OCSE diversi dall'Italia per integrare le commissioni di abilitazione.

Le attività 2012 per l'abilitazione scientifica nazionale. Le principali attività dell'Area Ricerca dell'ANVUR in questo ambito hanno riguardato:

- L'assistenza al Consiglio Direttivo dell'Agenzia per la redazione del documento, pubblicato il 22 giugno 2012, riguardante i "Criteri e parametri di valutazione dei candidati e dei commissari dell'abilitazione scientifica nazionale". Il documento proponeva criteri, parametri e indicatori atti a valutare i candidati all'abilitazione e gli aspiranti commissari, mantenendo la coerenza prescritta dalla legge 240 e adattandosi in maniera automatica ai diversi settori concorsuali e alle due fasce di professori ordinari e associati. Il punto centrale del documento consisteva nell'utilizzazione delle mediane delle distribuzioni, per gli ordinari e associati, di un certo numero di indicatori quali-quantitativi dell'impatto delle pubblicazioni, e di regole per la loro utilizzazione ai fini valutativi.
- L'assistenza al Consiglio Direttivo per la redazione del documento, pubblicato il 25 luglio 2011, dal titolo "Sul documento ANVUR relativo ai criteri per l'abilitazione scientifica nazionale. Commenti, osservazioni critiche e proposte di soluzione", nel quale argomentava i principali commenti e osservazioni ricevute e proponeva delle soluzioni.
- Il coordinamento delle attività effettuate dal CINECA per il calcolo delle mediane relative ai docenti italiani per gli indicatori definiti nel Decreto 76 e nella Delibera ANVUR n. 50.
- La redazione di un documento metodologico riguardante la normalizzazione degli indicatori individuali dei candidati in funzione dell'età accademica.
- Il coordinamento del Gruppo di Lavoro istituito presso l'ANVUR per la valutazione della scientificità e dell'eccellenza delle riviste sede di pubblicazione dei candidati all'abilitazione scientifica nazionale per i settori non bibliometrici. Sono state valutate circa 16.000 riviste per un totale di 42.00 occorrenze nei diversi settori concorsuali.
- Il calcolo delle soglie per gli indicatori di impatto proposti, con la predisposizione di opportune simulazioni dell'impatto delle soglie sulle barriere all'ingresso per il processo di abilitazione.
- La pubblicazione di documenti metodologici di accompagnamento alla pubblicazione degli indicatori.
- La costruzione di una Banca dati di aspiranti commissari operanti in paesi OCSE diversi dall'Italia. Sono stati valutati i curricula di circa 2.000 docenti per la costituzione della lista degli idonei per la partecipazione alle commissioni di abilitazione.

- Il calcolo degli indicatori proposti per gli aspiranti commissari con la susseguente determinazione dei professori ordinari abilitati a svolgere il ruolo di Commissari per l'abilitazione nazionale. Sono stati esaminati i curricula di 7.400 candidati a partecipate alle commissioni di abilitazione.

Le attività si sono svolte nei tempi previsti. Le Commissioni selezionate in base al lavoro preliminare dell'ANVUR si sono insediate negli ultimi mesi del 2012 e sono attualmente in corso i lavori di valutazione dei candidati.

Sono state altresì svolte le seguenti specifiche attività:

1. studio sulle modalità di aggregazione dei risultati della VQR mediante la costruzione di un indicatore aggregato a livello di struttura e di dipartimento della qualità della ricerca, in accordo con i livelli qualitativi definiti;
2. prima bozza di un rapporto sul posizionamento internazionale del Sistema Universitario italiano, in accordo con i livelli qualitativi definiti;
3. studio sulle diverse metodologie di costruzione delle metriche e analisi di quelle adottate per l'abilitazione nazionale, in accordo con i livelli qualitativi definiti.

3. Le attività inerenti la Valutazione delle università

3.1 AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento

La Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università.

Il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 affida all'ANVUR il compito di fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori per l'accreditamento e per la valutazione periodica. Il decreto inoltre assegna all'ANVUR la verifica e il monitoraggio dei parametri e degli indicatori di accreditamento e valutazione periodica. In accordo con quanto suggerito dal decreto, l'elemento portante dell'intero sistema integrato autovalutazione/valutazione periodica/accreditamento (AVA) è l'assicurazione della qualità nei corsi di studio, nei dipartimenti e nell'intero ateneo. Il potenziamento dell'autovalutazione, unito all'avvio di forme di controllo esterno chiare e trasparenti, è finalizzato a un miglioramento continuo della qualità della formazione e della ricerca.

L'Agenzia e in particolare la direzione Valutazione delle università ha concentrato il suo lavoro sulla predisposizione del modello di autovalutazione, valutazione e accreditamento, che il Dlgs n.19/2012 prevedeva che fosse predisposto con apposito documento entro 120 giorni dall'entrata in vigore del decreto. A tal fine l'ANVUR si è dotata di un apposito Gruppo di lavoro coordinato dalla direzione. Nei tempi previsti è stato quindi pubblicato sul sito dell'Agenzia nel luglio 2012 il documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano", in cui si definisce il modello di valutazione e accreditamento, nel rispetto delle European Standards and Guidelines ENQA 2005/2009. Il documento, sviluppato con l'ausilio di un gruppo di esperti e recependo il contributo dell'intero sistema universitario, contiene procedure, criteri, parametri ai fini dell'accreditamento e della valutazione. Esso si fonda su un sistema di assicurazione interna della qualità uniforme che consenta delle comparazioni a livello nazionale, ma tale da assicurare agli Atenei autonomia nella determinazione degli obiettivi e nei sistemi interni di monitoraggio.

Il documento in attuazione alle disposizioni del decreto definisce gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, che devono essere adottati con decreto del Ministro. Nella loro definizione l'ANVUR si è posta l'obiettivo di semplificare l'insieme di parametri e indicatori esistenti, frutto del sovrapporsi dei provvedimenti normativi succedutesi nel tempo, assicurando al contempo la necessaria gradualità nell'adozione dei nuovi parametri di accreditamento.

L'attività della direzione si è concentrata nell'approfondimento delle problematiche inerenti la definizione dei parametri quali-quantitativi per l'accreditamento dei corsi e delle strutture da un lato, e la definizione degli indicatori e le modalità del loro utilizzo

per la valutazione periodica delle università e dei corsi.

Il modello elaborato finalizzato al miglioramento continuo della qualità si articola in un sistema di accreditamento di corsi e sedi sottoposto alla verifica dell'ANVUR; un sistema di assicurazione della qualità (AQ) degli atenei relativo alle attività didattiche e di ricerca basato sull'operato dei presidi della qualità; un sistema di valutazione interna basato sulle commissioni paritetiche docenti-studenti e i nuclei di valutazione; la valutazione esterna dell'ANVUR.

Le università, tramite l'elaborazione delle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CDS), definiscono la propria offerta formativa nel rispetto dei criteri minimi per l'accreditamento. Il Presidio della Qualità organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo, sovraintende al regolare svolgimento delle procedure di Assicurazione della qualità per le attività didattiche in conformità con quanto programmato e dichiarato, regola e verifica le attività periodiche di Riesame dei Corsi di Studio, valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze, assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio della Qualità verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale per ciascun Dipartimento (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca) e sovraintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca in conformità con quanto programmato e dichiarato, e assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione. Le commissioni paritetiche docenti studenti svolgono compiti di valutazione interna dei corsi e i nuclei di valutazione svolgono compiti di valutazione interna della didattica e della ricerca.

L'ANVUR è chiamata a verificare il rispetto dei parametri e criteri di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi e ad effettuare la valutazione esterna degli atenei.

Gli indicatori e le procedure per la Valutazione Periodica degli atenei, come previsto dalla normativa, sono rivolti a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'AQ degli atenei. La Valutazione Periodica è rivolta anche a misurare l'efficienza e i risultati conseguiti nell'ambito della didattica e della ricerca dalle articolazioni interne (Corsi di Studio e dipartimenti) delle università.

La procedure, i criteri e gli indicatori della Valutazione Periodica traducono le linee guida adottate a livello europeo in parametri oggettivi, volti a misurare in ogni momento l'efficienza e l'efficacia della didattica e della ricerca degli atenei e a stimolarne la competitività e la qualità.

I criteri e gli indicatori volti a misurare l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università (e dalle loro articolazioni interne) nell'ambito della didattica e della ricerca e per l'Assicurazione

della qualità degli atenei sono indicati negli Allegati al Documento pubblicato dall'ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano". La verifica del sistema di AQ negli atenei avverrà attraverso l'Accreditamento Periodico e il risultato ottenuto dalle singole istituzioni nello sviluppo dell'AQ sarà uno dei principali indicatori da usare per la Valutazione Periodica dei risultati degli atenei.

Dalla pubblicazione del documento la direzione ha curato l'organizzazione di numerosi incontri con gli atenei volti a rendere noti i dettagli del modello elaborato ed accogliere suggerimenti sulla sua concreta attuazione.

I criteri e parametri di accreditamento e valutazione sono stati recepiti dal MIUR, come previsto dalla normativa, con decreto 30 gennaio 2013, n. 47, completando la cornice normativa in base alla quale l'ANVUR sarà chiamata già dal 2013 ad avviare l'attività di accreditamento e valutazione di corsi e atenei. Nel 2013 si avvieranno le viste in loco degli atenei con l'utilizzo degli esperti della valutazione secondo linee guida in parte già definite nel 2012 e che sono in corso di ulteriore approfondimento.

Si è trattato di una elaborazione complessa, suscettibile di ulteriori approfondimenti anche alla luce degli sviluppi degli indirizzi programmatici del Ministero, tenuto conto che la valutazione periodica degli atenei deve consentire l'apprezzamento della coerenza dell'azione delle università con tali indirizzi.

Le ulteriori attività in tale ambito svolte dalla direzione sono state tutte incentrate sull'approfondimento degli aspetti più critici del modello di accreditamento e valutazione e in particolare sugli indicatori. In particolare

- È stato sviluppata un'analisi sugli esiti occupazionali dei laureati basata sull'indagine campionaria dei laureati dell'Istat al fine di valutare la possibilità di considerare gli stessi tra i criteri di valutazione degli atenei.
- È stato svoluto un approfondimento sugli indicatori e criteri di accreditamento ai fini della stesura del documento sul modello di autovalutazione, valutazione, accreditamento
- È stato svolto un approfondimento sugli indicatori per la valutazione periodica degli atenei, individuando un insieme di indicatori per la valutazione dell'attività di ricerca e per la valutazione della didattica degli atenei.

3.2 Dottorato

Nell'ambito dei decreti attuativi della legge di riforma del sistema universitario il ministero nel 2012 ha predisposto un decreto relativo all'accreditamento e valutazione dei corsi di dottorato, che sta attualmente completando l'iter di approvazione (Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 94).

La direzione valutazione dell'università in collaborazione con la direzione valutazione

della ricerca ha condotto l'istruttoria per la redazione del parere reso dall'ANVUR al ministero, e avviato un'analisi del modello di accreditamento e valutazione da predisporre in vista delle attività che l'ANVUR sarà chiamata a svolgere a seguito della pubblicazione del decreto.

Un primo modello è stato oggetto di sperimentazione su scala locale, procedendo attraverso una apposita convenzione alla valutazione dei corsi che concorrevano alla assegnazione di 30 borse triennali messe a disposizione su risorse europee dalla Regione Toscana. La sperimentazione è stata utilizzata al fine di testare gli indicatori e di calibrare il modello di valutazione.

3.3 La sperimentazione della valutazione degli esiti degli apprendimenti e la misurazione degli esiti occupazionali

La valutazione della didattica nell'ambito delle linee guida europee, riprese dal legislatore italiano e nel cui rispetto l'ANVUR ha predisposto il progetto AVA, si basa in larga parte su indicatori di processo e sulla valutazione qualitativa consentita dalle visite in loco presso gli atenei. Questi strumenti non consentono una misurazione diretta del risultato dell'attività didattica, ovvero dei livelli di apprendimento effettivi.

L'ANVUR, con il coordinamento della direzione valutazione dell'università, in collaborazione con la direzione valutazione della ricerca, ha predisposto un piano di fattibilità di una sperimentazione volta alla misurazione degli apprendimenti di natura trasversale, tramite test per la valutazione dei cosiddetti "Generic skills". A tal fine l'Agenzia nel corso del 2012 ha costituito un primo gruppo di lavoro, che ha verificato la fattibilità del progetto, a cui è subentrato un secondo gruppo di esperti con il compito di sviluppare un progetto operativo. Il progetto prevede che la sperimentazione sia condotta nel corso del 2013 con la partecipazione di 12 atenei, differenziati per dimensione e area territoriale.

Al termine della fase sperimentale e in base ai risultati ottenuti, l'ANVUR potrà promuovere l'uso di tali test ai fini di assicurazione della qualità degli atenei come strumento di monitoraggio degli esiti formativi, e valutare l'opportunità di inserire i risultati conseguiti nei test nelle procedure di accreditamento e valutazione periodica negli anni a seguire.

Tra le variabili di risultato che l'ANVUR è chiamata a valutare vi è anche l'esito occupazionale dei laureati. Con delibera n. 11 del 26 ottobre 2011 l'ANVUR auspicava l'avvio di una rilevazione su base omogenea degli esiti occupazionali dei laureati dell'insieme delle università italiane, al fine di condurre analisi e valutazioni comparative. Al momento una tale indagine non è disponibile, ma l'agenzia nel corso del 2012 ha avviato un approfondimento basato sull'indagine campionaria dell'ISTAT, al fine di verificare sul piano metodologico le problematiche tecniche connesse alla misurazione dei risultati in tale campo, anche tenuto conto delle variabili di contesto. Dagli esiti delle analisi che l'ANVUR intende concludere entro la prima metà del 2013

dipenderà l'utilizzo dello strumento ai fini dei compiti di valutazione.

3.4 Istituzioni AFAM, università telematiche e corsi di specializzazione in psicoterapia

Il DPR 212/2005, art. 11, assegnava al CNVSU, e in seguito all'ANVUR, il compito di deliberare in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare, per concedere il riconoscimento dei titoli a corsi e sedi AFAM privati già esistenti alla data di entrata in vigore della legge. Il DPR 76/2010, art.14, comma 5, prevede altresì che venga effettuata la valutazione delle attività degli Enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale, nonché i conseguenti adeguamenti organizzativi dell'Agenzia per lo svolgimento di tali attività.

Date le particolari caratteristiche del settore, che richiedono competenze non interamente presenti nel Consiglio Direttivo dell'ANVUR, l'agenzia si è dotata di un gruppo di esperti dei diversi comparti, per svolgere le attività già avviate dal CNVSU e proseguire la riflessione su un sistema di accreditamento e valutazione degli enti del comparto. Nel corso del 2012 l'ANVUR, con il coordinamento della direzione valutazione dell'università, ha concluso il programma di visite presso gli enti che avevano avviato la procedura per il riconoscimento da parte del MIUR e per il quale era necessario il parere del CNVSU. Nel corso del 2012 sono stati resi 15 pareri, riguardanti le richieste di riconoscimento ai sensi della vigente normativa. Le istruttorie hanno previsto nella gran parte dei casi la visita in loco presso le istituzioni ed un'analisi dettagliata delle risorse e delle capacità formative disponibili presso le strutture valutate. Sono state poi avviate le pratiche relative a ulteriori 7 istituzioni, per le quali in alcuni casi sono già state effettuate le prime valutazioni e visite. Con i pareri forniti e il programma di visite presso le istituzioni AFAM, l'ANVUR ha cominciato a delineare un percorso di riordino e sviluppo del settore. Nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa vigente, nei pareri forniti al Ministero è stato dato rilievo, in particolare, alla valutazione delle strutture, dell'organizzazione della didattica, e alla verifica dell'esistenza di progetti di miglioramento continuo delle istituzioni esaminate. L'ANVUR ha anche esaminato la loro capacità di reperire risorse umane e materiali, valutando la sostenibilità economica e la capacità delle istituzioni di sviluppare credibili progetti anche in ambito internazionale. Il lavoro svolto costituisce un significativo progresso nella definizione di un modello di analisi delle strutture AFAM.

L'ANVUR ha provveduto a dare completamento ai disposti normativi contenuti nei decreti istitutivi delle università telematiche, i quali prevedevano un secondo ed ultimo monitoraggio dei risultati conseguiti al termine del quinto anno di attività. L'ANVUR nel 2012 ha reso nel corso dell'anno 5 pareri, anche in questo caso a seguito di visite presso le strutture.

Per quanto riguarda gli istituti che richiedono il riconoscimento per l'attivazione dei

corsi di specializzazione in psicoterapia in base al D.M. 509/98, nel 2012 l'ANVUR ha esaminato e valutato le istanze fornendo il parere per 33 strutture.

Parte seconda – Il rendiconto generale

1. Premessa

Il rendiconto generale è predisposto ai sensi dell'art. 48, comma 8 del dPR n. 97/2003 e risulta costituito da un rendiconto finanziario gestionale; dal conto economico dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Allo stesso si allegano la situazione amministrativa, la relazione illustrativa sull'attività svolta e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Questo costituisce il primo rendiconto dell'Agenzia predisposto in forma semplificata e come - ampiamente rappresentato - è maturato in un contesto di transizione per l'Agenzia, in quanto il processo di messa a regime della struttura avviato nel corso dell'anno 2012, già di per sé oggettivamente complesso per qualsiasi ente di nuova istituzione, è stato fortemente condizionato da profondi interventi normativi finalizzati ad un complessivo contenimento della spesa pubblica Si ricorda infatti che l'art. 2 del d.l. 95/2012 ha avviato un processo selettivo di riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni che, così come previsto dall'art. 2, comma 5 della predetta disposizione, sono state determinate con apposito dPCM entrato in vigore nel mese di aprile 2013, ponendo finalmente fine al blocco delle assunzioni.

Inoltre, sono numerosi i provvedimenti normativi finalizzati al contenimento delle spese. Al riguardo, in conseguenza del recente avvio della propria operatività, si rileva come per l'Agenzia manchino i raffronti con le diverse tipologie di spesa sostenute negli esercizi precedenti all'anno 2012, che consentono l'applicazione in modo lineare delle riduzioni di spesa così come previste nel d.l. n. 78/2012, nonché da ulteriori provvedimenti quali il d.l. n. 98/2011 e da ultimo dal d.l. n. 95/2012. Peraltro, l'Agenzia, come già evidenziato, in coerenza con la nota MEF prot. n. 0022949 del 3 maggio 2012 e delle raccomandazioni del Collegio dei revisori, adotta comportamenti ispirati ad un generalizzato contenimento delle spese, per quanto compatibile con la funzionalità di una struttura di nuova istituzione.

2. Gestione finanziaria e situazione amministrativa

Il rendiconto finanziario gestionale è costituito da un unico centro di responsabilità amministrativa.

Entrate

Per quanto attiene le Entrate, nel corso dell'anno 2012, sono state accertate Entrate di competenza dell'anno 2012 pari a € 7.043.463,08, di cui € 953.216,58 per partite di

giro. Alle somme riscosse iscritte nel bilancio di previsione della spesa del MIUR pari ad € 2.495.950, si sono aggiunti, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 del dPR n. 76/2010 ulteriori trasferimenti del Ministero vigilante nell'ambito dell'FFO Università e del FOE, Fondo ordinario per gli enti di ricerca – competenza 2012, pari a € 3.000.000,00, nonché € 594.296,50, sempre di competenza 2012, per contributi da parte di consorzi universitari e istituti di ricerca aderenti su base volontaria alla VQR 2004-2010, di cui € 10.000,00 ancora da riscuotere.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state riscosse altresì € 1.643.330,45 accertate nell'anno 2011 relative a trasferimenti MIUR per il funzionamento dell'Agenzia per l'anno 2011, unitamente ad una quota residuale di interessi attivi maturati sulle somme in giacenza presso l'Istituto cassiere.

Funzionamento organi
Per quanto riguarda le spese, queste in larga parte risultano assorbite da spese per gli organi e per il personale. In particolare, si evidenzia che per quanto attiene il funzionamento degli organi, le somme pagate ammontano a € 2.122.942,76. Per determinare le somme impegnate 2012 alle somme pagate vanno aggiunte ulteriori € 240.658,02 relativi a residui dell'anno 2012 e da imputare in larga parte ai rimborsi rimasti da effettuare alle Università per gli emolumenti anticipati dalle stesse per conto dell'ANVUR sulla base di appositi decreti del Ministero per il periodo 2 maggio 2011-31 gennaio 2012, nelle more dell'avvio dell'operatività dell'Agenzia.

Funzionamento personale
Per quanto riguarda il personale la spesa risulta esigua per l'impossibilità di avviare la politica di reclutamento del personale ed è relativa a tre dirigenti assunti nel mese di febbraio 2012, al Direttore assunto dall'Agenzia a decorrere dal mese di marzo 2012, nonché due impiegati a tempo determinato assunti dal 30 di ottobre 2012, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del dPR n. 76/2010. Le spese impegnate ammontano complessivamente ad € 532.712,60, di cui 75.263,51 costituiscono residui passivi e riguardano in larga parte la retribuzione di risultato del personale dirigente, ivi compreso il Direttore.

Esperti di elevata professionalità
Nell'anno 2012, in relazione a quanto previsto dal dPR n. 76/2010, ha stipulato, previa registrazione alla Corte dei Conti, numerosi contratti di esperti della valutazione per l'avvio delle attività istituzionali. Le spese complessivamente impegnate ammontano a € 156.496,32, di cui € 100.821,17 per gli esperti della valutazione. I residui passivi su tale voce di spesa sono pari a € 24.266,89 ed in larga parte costituiti da compensi di competenza 2012 che saranno liquidati nel 2013.

Acquisizione beni e servizi
Le spese impegnate per acquisizione di beni e servizi ammontano ad € 624.016,11, di cui € 400.000,00 per rimborso spese di gestione MIUR. Tale spesa – come già

ampiamente argomentato – riguarda una serie di costi quantificati dal MIUR con apposite note per l'utilizzo di servizi, ivi compreso il canone dell'immobile, il cui importo effettivamente dovuto dovrà essere definito nell'ambito di una Convenzione da sottoscrivere che dovrà tener conto sia della peculiare fase di avvio dell'Agenzia che degli effettivi oneri aggiuntivi sostenuti dal MIUR, anche in relazione all'avviato piano di razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 48, della legge n.228/2012.
Ulteriori € 167.336,38 riguardano spese per acquisizioni servizi resi da terzi e comprendono in larga parte i servizi informatici del CINECA e il servizio di gestione amministrativo-contabile. I residui passivi ammontano a € 532.792,68 e sono da imputare sostanzialmente alle richiamate spese non richieste dagli aventi titolo.

Investimenti-Crediti-Rimborsi
Le spese impegnate in conto capitale riguardano essenzialmente l'acquisto di attrezzature informatiche, nonché quelle per la realizzazione del portale istituzionale dell'Agenzia e ammontano ad € 60.033,78;

Gestione dei residui
Alla data del 31 dicembre 2012 i residui passivi ammontano ad € 926.567,92, di cui 895.065,94 per spese correnti ed € 31.501,98 per uscite in conto capitale. I residui per spese correnti sono in gran parte da imputare al capitolo 101015 "Rimborsi oneri sostenuti da terzi" relativi a rimborsi alle Università dei costi sostenuti per i componenti per € 187.217,76; capitolo 104027 "Spese per acquisizione servizi resi da terzi" relativi a contratti di servizio per i quali non sono state emesse le fatture da parte dei fornitori per € 125.483,72; capitolo 104038 "Rimborso spese gestione MIUR" per un importo di € 400.000,00. Tale ultimo residuo riguarda una serie di costi quantificati dal MIUR con apposite note per l'utilizzo di servizi, ivi compreso il canone dell'immobile, il cui importo effettivamente dovuto dovrà essere definito nell'ambito di una Convenzione da sottoscrivere che dovrà tener conto sia della peculiare fase di avvio dell'Agenzia che degli effettivi oneri aggiuntivi sostenuti dal MIUR, anche in relazione all'avviato piano di razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 48, della legge n.228/2012.

Avanzo di amministrazione
L'avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2012 è pari a € 3.869.511,28, di cui € 25.055,45 indisponibile e relativo a TFR spettante al personale dipendente registrato contabilmente sia nel conto economico che nello stato patrimoniale. La consistenza del predetto avanzo deriva essenzialmente da:

a) entrate "una tantum" legate al processo di valutazione della VQR 2004-2010 accertate alla data del 31 dicembre 2012 per un importo di € 594.296,50;
b) differimento dell'avvio della politica di reclutamento del personale, a seguito del rappresentato contesto normativo e regolamentare che ha bloccato le assunzioni.
c) differimento - rispetto alle previsioni - della decorrenza dei contratti di collaborazione degli esperti che avranno pieni effetti finanziari nel corso dell'esercizio 2013;

d) linee di attività istituzionali - quali quelle estremamente rilevanti inerenti il sistema di autovalutazione ed accreditamento delle università e dei relativi corsi - che saranno avviate nel corso dell'anno 2013 e che comportano a regime costi ordinari stimati in € 733.000 annui;
e) gestione della spesa secondo criteri prudenziali sia in relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica che nella prospettiva di conoscere meglio la sostenibilità piena delle attività istituzionali.

Preme rilevare inoltre che l'avanzo di amministrazione presunto determinato in sede di bilancio di previsione 2013 ammontava ad € 3.636.074,95 di cui € 2.418.010,00 utilizzato per conseguire il pareggio di bilancio. Inoltre, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 48 della legge di stabilità per il 2013 (Legge 24 dicembre 2012, n. 228) che prevede la dismissione dell'immobile di Piazza Kennedy, 20, attuale sede dell'Agenzia, nel corso dell'anno 2013 dovranno essere effettuati interventi straordinari di manutenzione sul nuovo immobile individuato come prossima sede dell'Agenzia, interventi non prevedibili al momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2013, la cui copertura di spesa sarà assicurata dalle quote di avanzo di amministrazione disponibile, previo relativo assestamento del bilancio.

Va evidenziato inoltre che le entrate "una tantum" di cui alla lett. a), ove necessario, potrebbero essere destinate a sostenere spese inerenti la VQR.

Il fondo cassa al 31 dicembre 2012 è pari ad € 4.786.079,20, mentre i residui attivi sono pari a € 10.000,00 ed i residui passivi ad € 926.567,92.

3. Stato patrimoniale e Conto economico

Stato patrimoniale

I valori riportati nella situazione patrimoniale sono costituiti, quanto alle attività, dalle somme capitalizzate derivanti dalla realizzazione del sito internet (€ 34.400,00), dalle attrezzature tecniche informatiche (€ 13.627,02), dalle disponibilità bancarie (€ 4.786.079,20), dai crediti diversi per € 10.000,00.

Nella sezione del passivo è evidenziato oltre al patrimonio netto pari ad € 3.892.482,85, i debiti per € 926.567,92 e l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto pari ad € 25.055,45, il cui importo corrisponde alle somme evidenziate nel conto economico, trattandosi del primo anno di attività.

Conto Economico

Nel conto economico i ricavi sono rappresentati dal contributo statale per il funzionamento dell'Agenzia (euro 2.495.950,00), dalle somme riconosciute dal MIUR (euro 3.000.000,00) e da proventi da terzi derivanti dalla sottoscrizione di convenzioni con diversi contraenti per lo più fondazioni o centri di ricerca(euro 594.296,50).I costi sono costituiti dagli oneri della gestione corrente (euro 3.804.031,89), dagli ammortamenti sui beni materiali e immateriali (euro 12.006,76) e dall'accantonamento relativo al 2012 per il trattamento di fine rapporto (euro 25.055,45). Il risultato della gestione corrente (euro 2.249.152,40) non è inficiato né da proventi o oneri straordinari né da proventi o oneri finanziari e pertanto il risultato economico dell'esercizio è determinato nella medesima misura.

Il Direttore
(dott. Roberto Torrini)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio dei revisori dei conti dell'ANVUR

Art. 9 del DPR 1 febbraio 2010, n. 76
(recante "regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca -ANVUR-, adottato ai sensi dell'art. 2 comma 140 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286)

Verbale n. 11/2013
23 aprile 2013

Il giorno 23 aprile 2013, presso la sede dell'Agenzia, si sono riuniti i Revisori dottori Ugo Braico e Paola Ferroni.

La riunione inizia alle ore 11.00.

Al termine delle verifiche effettuate in questi giorni (cfr gli ultimi due verbali) e tenendo conto dei riscontri periodici effettuati nel corso dell'esercizio finanziario 2012, i Revisori procedono -secondo le linee definite ieri- alla stesura della loro relazione sul rendiconto dello scorso anno.

La relazione appena detta, nella sua versione definitiva, viene allegata con il n. 1 al presente verbale, affinché ne costituisca parte integrante.

Con l'occasione, i Revisori ringraziano il dott. Valter Brancati, dirigente amministrativo dell'ANVUR, per il contributo professionale fornito al Collegio (nel rispetto pieno dei rispettivi ruoli) e per l'abnegazione e la competenza dimostrate in questi cruciali mesi di avvio dell'autonoma gestione della stessa Agenzia, gestione onerata da una serie, quasi quotidianamente incrementata dalle norme via via sopravvenienti, di adempimenti sempre più complessi, disponendo di risorse umane limitatissime. Il Presidente Braico, in particolare e in pieno accordo con la collega Ferroni, si impegna a riportare al Consiglio Direttivo quanto appena considerato.

La riunione si conclude alle ore 14.00

Del che è verbale.

Paola Ferroni

Ugo Braico

(Allegato al Verbale n. 11 del 23.04.2013)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

L'ANVUR è stata istituita con il decreto legge n. 262/2006, convertito con modificazioni, dalla legge n. 286/2006 ed organizzata con il decreto del Presidente della Repubblica n. 76/2010.

L'Agenzia è sottoposta alla vigilanza del Ministro dell'Università e della Ricerca ed al controllo della Corte dei conti.

La sede provvisoria (peraltro da lasciare entro l'anno 2013, per effetto dell'art. 1, comma 48 della legge n.228/2012) è in Roma - piazzale J. F. Kennedy, presso il Ministero vigilante.

Il Consiglio Direttivo dell'Agenzia, così come il Collegio dei Revisori dei conti (attualmente privo di un elemento, per effetto di dimissioni), sono stati nominati nel corso del 2011, iniziando concretamente ad operare, il primo nel mese di maggio ed il secondo nel mese di novembre di quell'anno.

Il regolamento di amministrazione e contabilità (R.A.C.) è stato approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, previo parere favorevole del Ministero dell'Economia e della Finanze, con il decreto dirigenziale in data 10 aprile 2012. Peraltro, il regolamento stesso dovrà, entro pochi mesi e come risulta dal suo stesso testo, essere uniformato alle disposizioni attuative dell'art. 2 della legge n. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili.

Ai sensi dell'art. 42 del R.A.C. appena citato, "il primo esercizio finanziario termina il 31 dicembre 2012". Nella fase di avvio dell'Agenzia, la gestione finanziaria è stata curata direttamente (fino al dicembre 2011) dagli uffici del MIUR.

Nel corso del 2012, con l'adozione del già richiamato R.A.C., nonché del regolamento del personale; del regolamento di organizzazione e funzionamento; del regolamento delle missioni; del regolamento degli acquisti in economia, l'ANVUR ha inteso definire gradualmente il quadro della sua autonoma gestione operativa.

Nello stesso anno sono stati elaborati, sia pure per alcuni in forma sperimentale, il codice etico; il piano della performance; il piano della trasparenza; il primo piano annuale di attività; nonché il primo, necessario bilancio di previsione, con carattere autorizzativo.

La dotazione organica del personale -che il Consiglio Direttivo considera, con qualche ragione, "estremamente esigua in relazione ai compiti istituzionali assegnati"- ha comunque superato indenne le recentissime rideterminazioni effettuate dal Governo, per effetto delle leggi di contenimento della spesa pubblica e ad oggi è confermata nei termini di cui al dPR n. 76/2010.

In data 17 aprile 2013, il Direttore dell'Agenzia, unico centro di responsabilità amministrativa (cfr. l'art. 3 del R.A.C.), ha formalmente consegnato al Collegio scrivente il progetto del rendiconto generale della gestione del 2012, documento che -previo parere favorevole dei Revisori stessi- deve essere deliberato dal Consiglio Direttivo ed inoltrato al MIUR ed al MEF (cfr. l'art. 24 del R.A.C.).

Il rendiconto è stato predisposto in forma semplificata, secondo quanto stabilito dall'art. 48, comma 8 del dPR n. 97/2003 e -come si legge nella Relazione sull'attività- *"è maturato in un contesto di transizione per l'Agenzia, in quanto il processo di messa a regime della struttura avviato nel corso dell'anno 2012, già di per sé oggettivamente complesso per qualsiasi ente di nuova istituzione, è stato fortemente condizionato da profondi interventi normativi finalizzati ad un complessivo contenimento della spesa pubblica"*. Su queste considerazioni generali il Collegio scrivente concorda, pur ribadendo che l'attuale quadro economico nazionale ha reso inevitabili i richiamati provvedimenti di contenimento delle spese, comunque obbligatori -in quanto leggi dello Stato- quando direttamente riferibili a circostanze legate alla gestione specifica (situazione che non ha dato luogo a rilievi), nonché da considerare e tenere presenti come principi di comportamento in ogni circostanza legata all'utilizzo, diretto ed indiretto, di risorse pubbliche.

Il Collegio dei Revisori ha svolto i suoi compiti secondo quanto previsto dalla normativa generale, nonché dall'art. 4, comma 2 e 3, del R.A.C., redigendo regolarmente i verbali delle sue riunioni (che sono state, nell'anno 2012, complessivamente 20), effettuando periodiche verifiche alla cassa, ai valori ed alle scritture ed assistendo alle riunioni del Consiglio Direttivo.

* * *

Il Collegio ha svolto la revisione del rendiconto generale dell'ANVUR per l'esercizio 2012 (elaborato, così come la contabilità generale dell'Agenzia, a cura della società P&P Consulting srl), i cui risultati sintetici sono quelli sinteticamente riportati qui di seguito, in migliaia di euro.

Gestione di competenza (escluse le partite di giro)
entrate accertate 6.090 (di cui 5.496 per finanziamenti MIUR)
uscite impegnate 3.865

Gestione dei residui
residui attivi 10
residui passivi (pagati e da pagare) 927

Gestione di cassa
riscossioni 8.677
pagamenti 3.891

Avanzo disponibile al 31 dicembre 2012 3.844

Situazione patrimoniale, pareggia in 4.844

Conto economico (risultato economico dell'esercizio) 2.249

La Relazione sull'attività dell'Agenzia e la Nota integrativa al bilancio -alle quali si fa rinvio- illustrano ampiamente il quadro nell'ambito del quale si è svolta la gestione dell'ANVUR, nonché gli eventi più significativi delle azioni relative alle attività istituzionali, sia durante l'esercizio, sia nei mesi successivi alla chiusura di quest'ultimo, soffermandosi anche sulle ragioni che hanno generato il rilevante avanzo al termine dell'esercizio. In merito ai risultati della gestione si rimanda alle considerazioni espresse nelle relazioni appena dette.

Del Consiglio Direttivo e del Direttore, per le parti di rispettiva competenza, è la responsabilità della redazione del bilancio consuntivo nella sua interezza, compresi gli allegati (cfr l'art. 24, commi 2 e 3 del R.A.C.).

Compete, invece, al Collegio dei Revisori dei conti l'esame dei fatti gestionali (corrispondenza tra rendiconto e contabilità generale; corretta esposizione in bilancio delle poste, etc) e la relativa conformità alle norme in vigore, nonché la responsabilità dell'espressione del parere, a contenuto tecnico-professionale, sul consuntivo.

L'esame dei Revisori è stato condotto tenendo conto dei principi contabili generali allegati al dPR n. 97/2003, nonché -per quanto compatibili- dei principi di revisione elaborati per il settore aziendale, societario ed imprenditoriale.

In adesione ai predetti principi, la revisione dei conti è stata svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio in esame possa essere viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Agenzia e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel rendiconto, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili

utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate da chi ha redatto il bilancio.

Dalle verifiche a campione effettuate non sono emersi fatti, omissioni o manchevolezze meritevoli di censura.

Sono stati verificati la corrispondenza dei dati del rendiconto con le risultanze contabili e sono stati effettuati accertamenti sui dati che lo compongono, mediante verifiche dirette sulla relativa documentazione.

E' stato verificato che il rendiconto ed i suoi allegati siano stati predisposti e redatti in ossequio alla normativa che li disciplina.

Sono stati anche verificati i criteri di valutazione adottati.

Il Collegio ha, inoltre, verificato la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, la corretta tenuta della contabilità e dei suoi registri, nonché l'adempimento delle formalità di legge e regolamentari prescritte per il rendiconto.

Diamo atto che, nella redazione del consuntivo, non si è derogato dalle norme legislative e regolamentari.

Abbiamo inoltre vigilato sull'impostazione generale data al rendiconto, sulla sua generale conformità alle disposizioni vigenti, per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Riteniamo, pertanto, che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro parere sull'elaborato.

Secondo la nostra opinione professionale, il conto consuntivo in esame è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico (per quanto quest'ultima rilevi nel caso di specie) dell'Agenzia.

Precisiamo di aver effettuato -come cennato in precedenza- le verifiche periodiche della contabilità e che dalle verifiche effettuate non sono emersi eventi significativi da segnalare.

* * *

In riferimento all'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio in esame, abbiamo svolto il nostro incarico in base alle norme di comportamento dei collegi sindacali, per quanto compatibili.

Per quanto è stato possibile riscontrare, possiamo affermare che il Consiglio Direttivo ed il Direttore hanno operato nel rispetto della legge, del dPR n. 76/2010, dei regolamenti e dei documenti generali interni, adottando modelli di comportamento rispettosi dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo accertato l'adeguatezza -nei richiamati limiti derivanti dall'attuale fase di avvio dell'ANVUR- del sistema amministrativo-contabile, che è risultato

affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e ne abbiamo potuto constatare il corretto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio Direttivo e siamo stati informati dal Presidente e dal Direttore dell'Agenzia sull'andamento della gestione. In particolare, abbiamo chiesto ed ottenuto informazioni sugli accadimenti gestionali e sulle operazioni di maggior rilievo poste in essere nel corso dell'esercizio e non abbiamo rilievi in merito.

* * *

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio dei Revisori dei conti esprime parere favorevole affinché il Consiglio Direttivo deliberi e trasmetta alle Autorità ministeriali di vigilanza il rendiconto generale chiuso al 31 dicembre 2012, così come redatto dal Direttore.

Roma, 23 aprile 2013

Dott.ssa Paola FERRONI

Dott. Ugo BRAICO

BILANCIO CONSUNTIVO

Prot. 701

Roma, - 3 MAG. 2013

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la ricerca scientifica e tecnologica
Ufficio III
Piazzale Kennedy 20
00144 Roma

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di Finanza
Ufficio IV – Via XX Settembre 97
00187 Roma

Oggetto: Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) – rendiconto generale 2012.

Si trasmette, in allegato, copia del rendiconto generale 2012 e relativi allegati approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 40 del 23 aprile 2013.

Al riguardo, preme rappresentare come l'avanzo di amministrazione determinato alla data del 31 dicembre 2012 (pari a € 3.869.511,28, di cui € 25.055,45 indisponibile e relativo a TFR spettante al personale) è stato generato da circostanze non ordinarie indicate puntualmente nella relazione illustrativa e di seguito riepilogate:

a) entrate "una tantum" legate al processo di valutazione della VQR 2004-2010 per un importo di € 594.296,50;
b) differimento dell'avvio della politica di reclutamento del personale dovuto, in particolare, all'entrata in vigore del d.l. n. 95/2012 contenente, tra l'altro, misure di contenimento della spesa pubblica in materia di personale;
c) differimento - rispetto alle previsioni - della decorrenza dei contratti di collaborazione degli esperti che avranno pieni effetti finanziari nel corso dell'esercizio 2013;
d) linee di attività istituzionali - quali quelle estremamente rilevanti inerenti il sistema di autovalutazione ed accreditamento delle università e dei relativi corsi - che saranno avviate nel corso dell'anno 2013 e che comportano a regime costi ordinari stimati in € 733.000 annui;

e) gestione della spesa secondo criteri prudenziali sia in relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica che nella prospettiva di conoscere meglio la sostenibilità piena delle attività istituzionali.

Nel sottolineare che l'avanzo di amministrazione presunto determinato in sede di bilancio di previsione 2013 ammontava ad € 3.636.074,95, di cui € 2.418.010,00 utilizzato per conseguire il relativo pareggio di bilancio, preme rappresentare, inoltre, che, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 48 della legge di stabilità per il 2013 (Legge 24 dicembre *2012*, n. 228), a decorrere dal 1° gennaio 2014 sarà dismesso l'immobile di Piazza Kennedy, 20, attuale sede dell'Agenzia, e pertanto,nel corso dell'anno 2013, dovranno essere effettuati interventi straordinari di manutenzione sul nuovo immobile individuato come prossima sede dell'Agenzia, interventi non prevedibili al momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2013, la cui copertura di spesa sarà assicurata dalle quote di avanzo di amministrazione disponibile, previo relativo assestamento.

Il Direttore
(dott. Roberto Torrini)

Delibera n. 40
del 23/04/2013

Oggetto: Approvazione del rendiconto generale 2012 dell'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il Decreto Legge del 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286 recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", con il quale all'art. 2, commi da 138 a 142, è stata costituita l'Agenzia Nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e definite le attribuzioni, le modalità e procedure di attivazione e funzionamento;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 1° febbraio 2010, n. 76, concernente la struttura e il funzionamento dell'ANVUR ed in particolare l'art. 10, comma 1, in base al quale il Direttore dell'Agenzia è responsabile della gestione delle attività amministrativo contabili e cura l'esecuzione delle deliberazioni e delle indicazioni operative del Presidente e del Consiglio Direttivo;

VISTO il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca, redatto ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 97/2003, approvato dai Ministeri competenti ed entrato in vigore nel mese di aprile 2012;

VISTO, in particolare, l'art. 24 del Regolamento di amministrazione e contabilità che prevede l'approvazione con delibera del Consiglio Direttivo del rendiconto generale della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo cui si riferisce;

VISTA la Determina n. 3 del 27 marzo 2013 del Direttore concernente l'accertamento dei residui passivi e attivi alla data del 31 dicembre 2012;

VISTI gli schemi di rendiconto finanziario gestionale, di conto economico, di stato patrimoniale e di nota integrativa, documenti contabili che costituiscono il rendiconto generale 2012, trasmessi dal Direttore;

VISTA la situazione amministrativa dell'Agenzia, allegata al rendiconto generale 2012 che evidenzia, in particolare, un significativo avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2012 generato da situazioni contingenti e non ordinarie, come puntualmente

argomentato nella relazione illustrativa sull'attività svolta cui si rinvia, avanzo utilizzato, peraltro, in misura rilevante per conseguire il pareggio del bilancio di previsione 2013;

VISTA la relazione illustrativa sull'attività svolta, allegata al rendiconto generale;

VISTO che in data 17 aprile 2013 è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei conti dell'Agenzia - per il prescritto esame - la documentazione completa inerente il rendiconto generale 2012 e che lo stesso Collegio ha predisposto apposita e formale relazione, allegata al verbale n. 11 del 23 aprile 2013 contenente il parere favorevole, riferendo, tra l'altro, in tal senso nel corso della seduta odierna;

SU proposta del Direttore;

DELIBERA

1. È approvato il rendiconto generale 2012 dell'ANVUR, definito secondo l'allegato schema, contenente altresì la situazione amministrativa e la relazione illustrativa sull'attività svolta, documentazione che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. E' dato mandato al Direttore di trasmettere il rendiconto generale 2012, ivi compresi gli allegati di cui all'art. 24, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

IL SEGRETARIO
(dott. Roberto Torrini)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano Fantoni)

CONTO ECONOMICO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2012

		RICAVI		COSTI	
		VALORI 31.12.2011	VALORI 31.12.2012	VALORI 31.12.2011	VALORI 31.12.2012
	PROVENTI GESTIONE CORRENTE				
1)	Trasferimenti ordinari dello Stato	1.643.330,45	2.495.950,00		
2)	Finanz. Statale Università e Ricerca	0,00	3.000.000,00		
3)	Altri proventi	0,00	594.296,50		
	Totale Proventi Gestione corrente		**6.090.246,50**		
	ONERI GESTIONE CORRENTE				
6)	Acquisto di beni di consumo			0,00	3.526,49
7)	Costi dei servizi generali			0,00	185.639,02
8)	Oneri per prestazioni professionali			0,00	156.496,32
9)	Oneri per organi istituzionali			0,00	2.363.600,78
10)	Oneri finanziari			0,00	506,89
11)	Stipendi e oneri previdenziali per il personale			0,00	532.712,60
12)	Oneri tributari			0,00	126.018,08
13)	Oneri diversi di gestione			0,00	435.531,71
	Totale Oneri di gestione			**0,00**	**3.804.031,89**
14)	Ammortamenti e accantonamenti			0,00	0,00
	a) Ammortamento Immob. Immateriali			0,00	8.600,00
	b) Ammortamento immobilizzazioni tecniche e informatiche			0,00	3.406,76
	c) Ammortamento Mobili ed arredi d'ufficio			0,00	0,00
	d) Ammortamento biblioteca			0,00	0,00
	e) Ammortamento Autovetture			0,00	0,00
	f) Ammortamento altri beni			0,00	0,00
	g) Accantonamento per trattamento di fine rapporto			0,00	25.055,45
	Totale ammortamenti			**0,00**	**37.062,21**
15)	Variazioni rimanenze beni di consumo			0,00	0,00
	RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	**1.643.330,45**	**2.249.152,40**		
	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
16)	Interessi e proventi	0,00	0,00		
	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
17)	Plusvalenze ed alienazioni	0,00	0,00		
18)	Minusvalenze			0,00	0,00
19)	Sopravvenienze attive	0,00	0,00		
20)	Sopravvenienze passive			0,00	0,00
21)	Svalutazione crediti			0,00	0,00
22)	Minori debiti	0,00	0,00		
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE RICAVI/COSTI				
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	**1.643.330,45**	**2.249.152,40**		

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2012		**4.786.079,20**
RESIDUI ATTIVI AL 31 dicembre 2012		**10.000,00**
- Residui dell'esercizio 2012	10.000,00	
- Residui degli esercizi precedenti	0,00	
RESIDUI PASSIVI AL 31 dicembre 2012		926.567,92
- Residui dell'esercizio 2012	926.567,92	
- Residui degli esercizi precedenti	0,00	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012		**3.869.511,28**
AVANZO INDISPONIBILE QUOTA TFR		25.055,45
AVANZO DISPONIBILE AL 31 12 2012		**3.844.455,83**

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2012

ATTIVO				Valori al 31.12.2011		Valori al 31.12.2012	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali
A			**IMMOBILIZZAZIONI**				
	I		**Immobilizzazioni immateriali:**				
		1)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
		2)	Software / Sito Internet	0,00		34.400,00	
	II		**Immobilizzazioni materiali:**				
		1)	Attrezzature tecniche e informatiche	0,00		13.627,02	
		2)	Mobili ed arredi d'ufficio	0,00		0,00	
		3)	Biblioteca				
		4)	Autovetture				
		5)	Altri beni				
		6)	Beni da ricevere				
Totale immobilizzazioni materiali					0,00		48.027,02
B			**ATTIVO CIRCOLANTE**				
	I		**Rimanenze:**				
		1)	Beni di consumo				
	II		**Crediti:**				
		1)	Crediti verso azienda poste				
		2)	Crediti verso lo Stato		1.643.330,45		
		3)	Crediti verso altri	0,00		10.000,00	
		4)	Depositi cauzionali attivi				
Totali attivo circolante					0,00		10.000,00
	III		**Attività finanziarie:**				
		1)	Titoli emessi e garantiti dallo Stato				
		2)	Altri titoli pubblici				
		3)	Altri titoli				
Totali attività finanziarie							
	IV		**Disponibilità liquide:**				
		1)	Depositi bancari	0,00		4.786.079,20	
		2)	Depositi postali				
		2a	c/c postale n. 1				
		2b	c/c postale n. 2				
		3)	Denaro e valori in cassa				
Totale disponibilità liquide					0,00		4.786.079,20
C			**RATEI E RISCONTI**				
	I		**Ratei e risconti**				
		1)	Ratei attivi				
		2)	Risconti attivi				
Totale ratei e risconti							
TOTALE ATTIVO					0,00		4.844.106,22
D			**CONTI D'ORDINE**				
		1)	Beni dei terzi: mobili d'ufficio				
		2)	Attrezzature tecniche-informatiche				
Totale conti d'ordine							
TOTALE GENERALE ATTIVO					**1.643.330,45**		**4.844.106,22**

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2012

			PASSIVO	Valori al 31.12.2011		Valori al 31.12.2012	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali
A			**PATRIMONIO NETTO**				
	I		**Patrimonio netto**				
		1)	Avanzo/Disavanzo economico esercizi precedenti				
		2)	Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.643.330,45		2.249.152,40	
	Totale patrimonio netto				1.643.330,45		3.892.482,85
B			**DEBITI**				
	I		**Debiti di finanziamento**				
		1)	Debiti verso il tesoriere				
		2)	Altri debiti				
	Totale debiti di finanziamento						
	II		**Debiti di funzionamento**				
		1)	Debiti verso fornitori	0,00		564.294,66	
		2)	Debiti verso Istituti previdenziali	0,00		2.533,91	
		3)	Debiti tributari	0,00		22.084,84	
		4)	Debiti verso organi istituzionali	0,00		240.658,02	
		5)	Debiti verso dipendenti	0,00		75.263,51	
		6)	Debiti verso personale comandato	0,00		0,00	
		7)	Debiti verso professionisti e collaboratori	0,00		21.732,98	
		8)	Altri debiti	0,00		0,00	
		9)	Accantonamenti vari				
	Totale debiti di funzionamento				0,00		926.567,92
			Totale debiti				
C			**Trattamento fine rapporto**			25.055,45	
D			**Fondi per rischi e oneri**				
E	I		**RATEI E RISCONTI**				
			Ratei e risconti				
		1)	Ratei passivi				
		2)	Risconti passivi				
		Totale ratei e risconti					
			TOTALE PASSIVO		1.643.330,45		4.844.106,22
F			**CONTI D'ORDINE**				
		1)	Beni dei terzi: mobili d'ufficio				
		2)	Attrezzature tecniche-informatiche				
		TOTALE GENERALE PASSIVO			**1.643.330,45**		**4.844.106,22**

ENTRATA

Capitolo			Gestione della Competenza 2012								
			Previsioni				Somme Accertate			Diff. rispetto alle Previsioni	
Codice	N.	Denominazione	Iniziali	Variazioni In +	Variazioni In -	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Rimaste da Riscuotere	Totale Accertamenti (8 + 9)	In Più (10 - 7)	In Meno (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Titolo I - Entrate Correnti									
		Categoria I - Entrate contributive									
101010		Finanziamento statale - funzionamento	2.495.950,00	0,00	0,00	2.495.950,00	2.495.950,00	0,00	2.495.950,00		
101011		Finanziamento Statale - FFO Universita e Ricerca	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	1.000.000,00	
101012		Contributi da soggetti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		Totale Categoria I	**2.495.950,00**	**2.000.000,00**	**0,00**	**4.495.950,00**	**5.495.950,00**	**0,00**	**5.495.950,00**	**1.000.000,00**	**0,00**
		Categoria II - Altre Entrate									
102010		Entrate per prestazioni di servizi	0,00	522.000,00	0,00	522.000,00	584.296,50	10.000,00	594.296,50	72.296,50	
102011		Interessi e proventi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
102012		Entrate diverse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		Totale Categoria II	**0,00**	**522.000,00**	**0,00**	**522.000,00**	**584.296,50**	**10.000,00**	**594.296,50**	**72.296,50**	**0,00**
		Totale Titolo I	**2.495.950,00**	**2.522.000,00**	**0,00**	**5.017.950,00**	**6.080.246,50**	**10.000,00**	**6.090.246,50**	**1.072.296,50**	**0,00**
		Titolo II - Entrate in conto capitale									
		Categoria I - Alienazione di beni, riscossione di crediti e trasf.ti									
201010		Alienazione di beni e diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
201011		Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

ENTRATA

Capitolo			Gestione della Competenza 2012								
			Previsioni				Somme Accertate			Diff. rispetto alle Previsioni	
Codice	N.	Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscosse	Rimaste da Riscuotere	Totale Accertamenti	In Più	In Meno
				In +	In -	(4+5-6)			(8 + 9)	(10 - 7)	(7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
201012		Trasferimenti di enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
201013		Accensione di debiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		Totale Categoria I	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Totale Titolo II	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Titolo III - Partite di Giro									
		Entrate da partite di giro									
301010		Ritenute Erariali	927.000,00	0,00	2.000,00	925.000,00	847.002,94	0,00	847.002,94		77.997,06
301011		Ritenute previdenziali e assistenziali	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	94.842,96	0,00	94.842,96		605.157,04
301012		Ritenute diverse	1.000,00	2.000,00	0,00	3.000,00	2.430,89	0,00	2.430,89		569,11
301013		Anticipazioni fondi economato	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	8.939,79	0,00	8.939,79		41.060,21
301014		Anticipazioni per missioni	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00		10.000,00
		Totale Categoria I	**1.688.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**1.688.000,00**	**953.216,58**	**0,00**	**953.216,58**	**0,00**	**734.783,42**
		Totale Titolo III	**1.688.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**1.688.000,00**	**953.216,58**	**0,00**	**953.216,58**	**0,00**	**734.783,42**
		Riepilogo dei Titoli									
		Titolo I	**2.495.950,00**	**2.522.000,00**	**0,00**	**5.017.950,00**	**6.080.246,50**	**10.000,00**	**6.090.246,50**	**1.072.296,50**	**0,00**
		Titolo II	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		Titolo III	**1.688.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**1.688.000,00**	**953.216,58**	**0,00**	**953.216,58**	**0,00**	**734.783,42**
		Totale delle Entrate	**4.183.950,00**	**2.524.000,00**	**2.000,00**	**6.705.950,00**	**7.033.463,08**	**10.000,00**	**7.043.463,08**	**1.072.296,50**	**734.783,42**

SPESA

Capitolo			Gestione della Competenza 2012								
			Previsioni				Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni	
Codice	N.	Denominazione	Iniziali	Variazioni In +	Variazioni In -	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (8 + 9)	In Più (10 - 7)	In Meno (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Titolo I - Uscite correnti									
		Categoria I - Funzionamento Organi									
101010		Compenso al Presidente	350.000,00	0,00	46.500,00	303.500,00	302.489,52	0,00	302.489,52		1.010,48
101011		Compenso ai Consiglieri	1.785.000,00	0,00	211.000,00	1.574.000,00	1.502.086,37	22.942,14	1.525.028,51		48.971,49
101012		Rimborsi spese al Presidente e ai Consiglieri	20.000,00	10.000,00	0,00	30.000,00	14.906,24	7.514,12	22.420,36		7.579,64
101013		Compenso al collegio dei revisori dei conti	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	22.984,00	22.984,00		7.016,00
101014		Oneri previdenziali e assistenziali per gli organi	225.000,00	0,00	90.000,00	135.000,00	133.678,39	0,00	133.678,39		1.321,61
101015		Rimborso oneri sostenuti da terzi	0,00	357.000,00	0,00	357.000,00	169.782,24	187.217,76	357.000,00		
		Totale Categoria I	**2.380.000,00**	**397.000,00**	**347.500,00**	**2.429.500,00**	**2.122.942,76**	**240.658,02**	**2.363.600,78**	**0,00**	**65.899,22**
		Categoria II - Funzionamento personale									
102010		Competenze fisse al personale dirigente	358.000,00	0,00	0,00	358.000,00	352.575,92	0,00	352.575,92		5.424,08
102012		Competenze fisse al personale non dirigente a tempo indeterminato	68.000,00	0,00	30.000,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00		38.000,00
102013		Competenze fisse al personale non dirigente a tempo determinato	65.000,00	0,00	53.000,00	12.000,00	7.272,88	0,00	7.272,88		4.727,12
102014		Fondo trattamento accessorio del personale dirigente	72.000,00	0,00	0,00	72.000,00	0,00	72.000,00	72.000,00		

SPESA

Capitolo			Gestione della Competenza 2012								
			Previsioni				Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni	
Codice	N.	Denominazione	Iniziali	Variazioni In +	Variazioni In -	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (8 + 9)	In Più (10 - 7)	In Meno (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
102015		Fondo trattamento accessorio del personale non dirigente	25.000,00	0,00	17.500,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00		7.500,00
102016		Lavoro straordinario	12.000,00	0,00	4.000,00	8.000,00	641,81	0,00	641,81		7.358,19
102017		Buoni pasto	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	3.817,43	1.621,51	5.438,94		7.561,06
102018		Rimborsi spese per missione	15.000,00	10.000,00	0,00	25.000,00	5.046,39	0,00	5.046,39		19.953,61
102019		Indennità per il personale in comando	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00		3.000,00
102020		Altre spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
102021		Arretrati anni precedenti al personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
102022		Rimborso competenze fisse per il personale comandato	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00		20.000,00
102023		Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Agenzia	143.000,00	0,00	25.000,00	118.000,00	88.094,66	0,00	88.094,66		29.905,34
102024		Spese di formazione e aggiornamento del personale	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	1.642,00	1.642,00		8.358,00
102025		Oneri retributivi vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
102026		Arretrati di anni precedenti al personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		Totale Categoria II	**771.000,00**	**43.000,00**	**129.500,00**	**684.500,00**	**457.449,09**	**75.263,51**	**532.712,60**	**0,00**	**151.787,40**
		Categoria III - Esperti di elevata professionalità									
103010		Compensi esperti di valutazione ex DPR 76/2010	192.000,00	0,00	12.000,00	180.000,00	87.119,94	13.701,23	100.821,17		79.178,83

SPESA

Capitolo			Gestione della Competenza 2012								
			Previsioni				Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni	
Codice	N.	Denominazione	Iniziali	Variazioni In +	Variazioni In -	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (8 + 9)	In Più (10 - 7)	In Meno (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
103011		Compensi altri esperti	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	3.340,00	3.340,00		51.660,00
103012		Compenso OIV ex D.lgs 150/2009	12.000,00	0,00	3.000,00	9.000,00	5.986,21	3.013,79	9.000,00		
103013		Oneri previdenziali ed assistenziali esperti e OIV	37.000,00	0,00	10.000,00	27.000,00	10.239,76	2.533,91	12.773,67		14.226,33
103014		Rimborsi spese esperti	15.000,00	30.000,00	0,00	45.000,00	24.539,93	1.157,96	25.697,89		19.302,11
103015		Rimborsi spese comitato consultivo	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	4.343,59	520,00	4.863,59		10.136,41
		Totale Categoria III	**271.000,00**	**85.000,00**	**25.000,00**	**331.000,00**	**132.229,43**	**24.266,89**	**156.496,32**	**0,00**	**174.503,68**
		Categoria IV - Acquisizione beni e servizi									
104010		Libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00		7.000,00
104011		Materiale informatico di consumo	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	2.566,68	0,00	2.566,68		2.433,32
104012		Fitto di locali ed oneri accessori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
104013		Man.ne, rip.ne e adattamento locali e relativi impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
104014		Spese bancarie, postali e telegrafiche	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	506,89	0,00	506,89		4.493,11
104015		Utenze telefoniche	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	3.400,05	3.293,93	6.693,98		8.306,02
104016		Riscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
104017		Utenze idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
104018		Energia elettrica e gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

SPESA

Capitolo			Gestione della Competenza 2012								
			Previsioni				Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni	
Codice	N.	Denominazione	Iniziali	Variazioni In +	Variazioni In -	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (8 + 9)	In Più (10 - 7)	In Meno (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
104019		Spese per trasloco e facchinaggio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
104020		Spese servizio automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
104021		Spese di rappresentanza	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	516,50	253,90	770,40		4.229,60
104022		Spese di vigilanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
104023		Rimborsi spese trasporto	5.000,00	5.000,00	0,00	10.000,00	3.402,69	0,00	3.402,69		6.597,31
104024		Assistenza ordinaria software e attrezzature informatiche	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00		13.000,00
104025		Canoni di noleggio attrezzature d'ufficio, informatiche e varie	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00		3.000,00
104026		Premi di assicurazione	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	9.705,00	0,00	9.705,00		10.295,00
104027		Spese per acquisizione servizi resi da terzi	200.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	41.852,66	125.483,72	167.336,38		132.663,62
104028		Oneri vari di funzionamento	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	1.040,56	0,00	1.040,56		4.959,44
104029		Servizi di pulizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
104030		Spese di cancelleria e altri beni di consumo	7.000,00	20.000,00	0,00	27.000,00	959,81	0,00	959,81		26.040,19
104031		Interessi ed oneri bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
104032		Pubblicazioni e stampe dell'Agenzia	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00		20.000,00
104033		Spese per pubblicazione bandi ed avvisi pubblici	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	2.428,20	0,00	2.428,20		5.571,80
104034		Spese per traduzioni ed interpretariato	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	5.007,37	0,00	5.007,37		14.992,63

SPESA

Capitolo			Gestione della Competenza 2012								
			Previsioni				Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni	
Codice	N.	Denominazione	Iniziali	Variazioni In +	Variazioni In -	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (8 + 9)	In Più (10 - 7)	In Meno (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
104035		Spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	3.787,87	3.761,13	7.549,00		17.451,00
104036		Partecipazione ad enti ed organismi internazionali	10.000,00	10.000,00	0,00	20.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00		13.000,00
104037		Seminari ed audizioni di esperti, stages	15.000,00	10.000,00	0,00	25.000,00	9.049,15	0,00	9.049,15		15.950,85
104038		Rimborso spese gestione MIUR	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	400.000,00		
		Totale Categoria IV	**292.000,00**	**642.000,00**	**0,00**	**934.000,00**	**91.223,43**	**532.792,68**	**624.016,11**	**0,00**	**309.983,89**
		Categoria VI - Uscite non classificabili in altre voci									
106010		Fondo di riserva	90.000,00	83.000,00	83.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00		90.000,00
106011		Imposta regionale sulle attività produttive	255.000,00	0,00	120.000,00	135.000,00	103.933,24	22.084,84	126.018,08		8.981,92
106012		Imposte e tributi locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
106013		Spese varie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
106014		Accantonamento al trattamento fine rapporto	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00		35.000,00
106015		Fondi speciali per rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
106016		Fondi rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
106017		Uscite per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	4.000,00	20.000,00	0,00	24.000,00	1.188,00	0,00	1.188,00		22.812,00
		Totale Categoria VI	**384.000,00**	**103.000,00**	**203.000,00**	**284.000,00**	**105.121,24**	**22.084,84**	**127.206,08**	**0,00**	**156.793,92**
		Totale Titolo I	**4.098.000,00**	**1.270.000,00**	**705.000,00**	**4.663.000,00**	**2.908.965,95**	**895.065,94**	**3.804.031,89**	**0,00**	**858.968,11**
		Totale Uscite Correnti	**4.098.000,00**	**1.270.000,00**	**705.000,00**	**4.663.000,00**	**2.908.965,95**	**895.065,94**	**3.804.031,89**	**0,00**	**858.968,11**

SPESA

Capitolo			Gestione della Competenza 2012								
			Previsioni				Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni	
Codice	N.	Denominazione	Iniziali	Variazioni In +	Variazioni In -	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (8 + 9)	In Più (10 - 7)	In Meno (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Titolo II - Uscite in conto capitale									
		Categoria I - Investimenti- Crediti - Rimborsi									
201010		Impianti informatici e attrezzature varie	15.000,00	20.000,00	0,00	35.000,00	1.004,30	16.029,48	17.033,78		17.966,22
201011		Mobili e arredi d'ufficio e spese connesse	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00		20.000,00
201012		Licenze d'uso e programmi informatici	4.000,00	16.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00		20.000,00
201013		Realizzazione e manutenzione sito internet e intranet	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	27.527,50	15.472,50	43.000,00		2.000,00
201014		Spese manutenzione straordinaria su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
201015		Biblioteca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
201016		Depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
201017		Concessioni di prestiti ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
201018		Rimborsi di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
201019		Indennità anzianità e similari (compreso TFR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		Totale Categoria I	**19.000,00**	**101.000,00**	**0,00**	**120.000,00**	**28.531,80**	**31.501,98**	**60.033,78**	**0,00**	**59.966,22**
		Totale Titolo II	**19.000,00**	**101.000,00**	**0,00**	**120.000,00**	**28.531,80**	**31.501,98**	**60.033,78**	**0,00**	**59.966,22**
		Titolo III - Partite di giro									

SPESA

Capitolo			Gestione della Competenza 2012								
			Previsioni				Somme Impegnate			Diff. rispetto alle Previsioni	
Codice	N.	Denominazione	Iniziali	Variazioni In +	Variazioni In -	Definitive (4+5-6)	Pagate	Rimaste da Pagare	Totale Impegni (8 + 9)	In Più (10 - 7)	In Meno (7 - 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Uscite da partite di giro									
301010		Ritenute erariali	927.000,00	0,00	2.000,00	925.000,00	847.002,94	0,00	847.002,94		77.997,06
301011		Ritenute previdenziali ed assistenziali	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	94.842,96	0,00	94.842,96		605.157,04
301012		Ritenute diverse	1.000,00	2.000,00	0,00	3.000,00	2.430,89	0,00	2.430,89		569,11
301013		Anticipazioni fondo economato	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	8.939,79	0,00	8.939,79		41.060,21
301014		Anticipazione per missioni	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00		10.000,00
		Totale Categoria I	**1.688.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**1.688.000,00**	**953.216,58**	**0,00**	**953.216,58**	**0,00**	**734.783,42**
		Totale Titolo III	**1.688.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**1.688.000,00**	**953.216,58**	**0,00**	**953.216,58**	**0,00**	**734.783,42**
		Riepilogo dei Titoli									
		Titolo I	**4.098.000,00**	**1.270.000,00**	**705.000,00**	**4.663.000,00**	**2.908.965,95**	**895.065,94**	**3.804.031,89**	**0,00**	**858.968,11**
		Titolo II	**19.000,00**	**101.000,00**	**0,00**	**120.000,00**	**28.531,80**	**31.501,98**	**60.033,78**	**0,00**	**59.966,22**
		Titolo III	**1.688.000,00**	**2.000,00**	**2.000,00**	**1.688.000,00**	**953.216,58**	**0,00**	**953.216,58**	**0,00**	**734.783,42**
		Totale delle Uscite	**5.805.000,00**	**1.373.000,00**	**707.000,00**	**6.471.000,00**	**3.890.714,33**	**926.567,92**	**4.817.282,25**	**0,00**	**1.653.717,75**

ENTRATA

Capitolo	Gestione dei Residui 2012						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Attivi al Termine dell'Esercizio 2012 (9 + 15)
Codice	Residui Attivi al I° Gennaio 2012	Riscossi	Rimasti da Riscuotere	Totale (14 + 15)	Variazioni: In più (16 - 13)	Variazioni: In meno (13 - 16)	Previsioni (7+13+17-18)	Riscossioni (8 + 14)	Diff. rispetto alle Previsioni: In Più (20 - 19)	Diff. rispetto alle Previsioni: In Meno (19 - 20)	
1	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
101010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.495.950,00	2.495.950,00	0,00	0,00	0,00
101011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
101012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.495.950,00**	**5.495.950,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
102010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	522.000,00	584.296,50	62.296,50	0,00	10.000,00
102011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
102012	1.643.330,45	1.643.330,45	0,00	1.643.330,45	0,00	0,00	1.643.330,45	1.643.330,45	0,00	0,00	0,00
	1.643.330,45	**1.643.330,45**	**0,00**	**1.643.330,45**	**0,00**	**0,00**	**2.165.330,45**	**2.227.626,95**	**62.296,50**	**0,00**	**10.000,00**
	1.643.330,45	**1.643.330,45**	**0,00**	**1.643.330,45**	**0,00**	**0,00**	**6.661.280,45**	**7.723.576,95**	**1.062.296,50**	**0,00**	**10.000,00**
201010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
201011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATA

Capitolo	Gestione dei Residui 2012						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Attivi al Termine dell'Esercizio 2012 (9 + 15)
Codice	Residui Attivi al I° Gennaio 2012	Riscossi	Rimasti da Riscuotere	Totale (14 + 15)	Variazioni In più (16 - 13)	Variazioni In meno (13 - 16)	Previsioni (7+13+17-18)	Riscossioni (8 + 14)	Diff. rispetto alle Previsioni In Più (20 - 19)	Diff. rispetto alle Previsioni In Meno (19 - 20)	
1	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
201012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
201013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
301010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	925.000,00	847.002,94	0,00	77.997,06	0,00
301011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	94.842,96	0,00	605.157,04	0,00
301012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	2.430,89	0,00	569,11	0,00
301013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	8.939,79	0,00	41.060,21	0,00
301014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.688.000,00**	**953.216,58**	**0,00**	**734.783,42**	**0,00**
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.688.000,00**	**953.216,58**	**0,00**	**734.783,42**	**0,00**
	1.643.330,45	**1.643.330,45**	**0,00**	**1.643.330,45**	**0,00**	**0,00**	**6.661.280,45**	**7.723.576,95**	**1.062.296,50**	**0,00**	**10.000,00**
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.688.000,00**	**953.216,58**	**0,00**	**734.783,42**	**0,00**
	1.643.330,45	**1.643.330,45**	**0,00**	**1.643.330,45**	**0,00**	**0,00**	**8.349.280,45**	**8.676.793,53**	**1.062.296,50**	**734.783,42**	**10.000,00**

SPESA

Capitolo	Gestione dei Residui 2012						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2012 (9 + 15)
Codice	Residui Passivi al I° Gennaio 2012	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (14 + 15)	Variazioni In più (16 - 13)	Variazioni In meno (13 - 16)	Previsioni (7+13+17-18)	Pagamenti (8 + 14)	Diff. rispetto alle Previsioni In Più (20 - 19)	Diff. rispetto alle Previsioni In Meno (19 - 20)	
1	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
101010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	303.500,00	302.489,52	0,00	1.010,48	0,00
101011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.574.000,00	1.502.086,37	0,00	71.913,63	22.942,14
101012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	14.906,24	0,00	15.093,76	7.514,12
101013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	22.984,00
101014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	133.678,39	0,00	1.321,61	0,00
101015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	357.000,00	169.782,24	0,00	187.217,76	187.217,76
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.429.500,00**	**2.122.942,76**	**0,00**	**306.557,24**	**240.658,02**
102010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	358.000,00	352.575,92	0,00	5.424,08	0,00
102012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00
102013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	7.272,88	0,00	4.727,12	0,00
102014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.000,00	0,00	0,00	72.000,00	72.000,00

SPESA

Capitolo	Gestione dei Residui 2012						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2012 (9 + 15)
Codice	Residui Passivi al I° Gennaio 2012	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (14 + 15)	Variazioni In più (16 - 13)	Variazioni In meno (13 - 16)	Previsioni (7+13+17-18)	Pagamenti (8 + 14)	Diff. rispetto alle Previsioni In Più (20 - 19)	Diff. rispetto alle Previsioni In Meno (19 - 20)	
1	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
102015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00
102016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	641,81	0,00	7.358,19	0,00
102017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00	3.817,43	0,00	9.182,57	1.621,51
102018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	5.046,39	0,00	19.953,61	0,00
102019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
102020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
102021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
102022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
102023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.000,00	88.094,66	0,00	29.905,34	0,00
102024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	1.642,00
102025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
102026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**684.500,00**	**457.449,09**	**0,00**	**227.050,91**	**75.263,51**
103010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	87.119,94	0,00	92.880,06	13.701,23

SPESA

Capitolo	Gestione dei Residui 2012						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2012 (9 + 15)
Codice	Residui Passivi al I° Gennaio 2012	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (14 + 15)	Variazioni In più (16 - 13)	Variazioni In meno (13 - 16)	Previsioni (7+13+17-18)	Pagamenti (8 + 14)	Diff. rispetto alle Previsioni In Più (20 - 19)	Diff. rispetto alle Previsioni In Meno (19 - 20)	
1	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
103011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00	3.340,00
103012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	5.986,21	0,00	3.013,79	3.013,79
103013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00	10.239,76	0,00	16.760,24	2.533,91
103014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	24.539,93	0,00	20.460,07	1.157,96
103015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	4.343,59	0,00	10.656,41	520,00
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**331.000,00**	**132.229,43**	**0,00**	**198.770,57**	**24.266,89**
104010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00
104011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	2.566,68	0,00	2.433,32	0,00
104012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	506,89	0,00	4.493,11	0,00
104015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	3.400,05	0,00	11.599,95	3.293,93
104016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESA

Capitolo	Gestione dei Residui 2012						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2012 (9 + 15)
Codice	Residui Passivi al I° Gennaio 2012	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (14 + 15)	Variazioni In più (16 - 13)	Variazioni In meno (13 - 16)	Previsioni (7+13+17-18)	Pagamenti (8 + 14)	Diff. rispetto alle Previsioni In Più (20 - 19)	Diff. rispetto alle Previsioni In Meno (19 - 20)	
1	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
104019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	516,50	0,00	4.483,50	253,90
104022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	3.402,69	0,00	6.597,31	0,00
104024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	13.000,00	0,00
104025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
104026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	9.705,00	0,00	10.295,00	0,00
104027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	41.852,66	0,00	258.147,34	125.483,72
104028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	1.040,56	0,00	4.959,44	0,00
104029	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104030	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00	959,81	0,00	26.040,19	0,00
104031	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104032	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
104033	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	2.428,20	0,00	5.571,80	0,00
104034	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	5.007,37	0,00	14.992,63	0,00

SPESA

Capitolo	Gestione dei Residui 2012						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2012 (9 + 15)
Codice	Residui Passivi al I° Gennaio 2012	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (14 + 15)	Variazioni In più (16 - 13)	Variazioni In meno (13 - 16)	Previsioni (7+13+17-18)	Pagamenti (8 + 14)	Diff. rispetto alle Previsioni In Più (20 - 19)	Diff. rispetto alle Previsioni In Meno (19 - 20)	
1	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
104035	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	3.787,87	0,00	21.212,13	3.761,13
104036	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	7.000,00	0,00	13.000,00	0,00
104037	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	9.049,15	0,00	15.950,85	0,00
104038	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**934.000,00**	**91.223,43**	**0,00**	**842.776,57**	**532.792,68**
106010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	0,00
106011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	103.933,24	0,00	31.066,76	22.084,84
106012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00
106015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000,00	1.188,00	0,00	22.812,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**284.000,00**	**105.121,24**	**0,00**	**178.878,76**	**22.084,84**
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.663.000,00**	**2.908.965,95**	**0,00**	**1.754.034,05**	**895.065,94**
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.663.000,00**	**2.908.965,95**	**0,00**	**1.754.034,05**	**895.065,94**

SPESA

Capitolo	Gestione dei Residui 2012						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2012 (9 + 15)
Codice	Residui Passivi al I° Gennaio 2012	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (14 + 15)	Variazioni In più (16 - 13)	Variazioni In meno (13 - 16)	Previsioni (7+13+17-18)	Pagamenti (8 + 14)	Diff. rispetto alle Previsioni In Più (20 - 19)	Diff. rispetto alle Previsioni In Meno (19 - 20)	
1	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
201010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	1.004,30	0,00	33.995,70	16.029,48
201011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
201012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
201013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	27.527,50	0,00	17.472,50	15.472,50
201014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
201015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
201016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
201017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
201018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
201019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**120.000,00**	**28.531,80**	**0,00**	**91.468,20**	**31.501,98**
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**120.000,00**	**28.531,80**	**0,00**	**91.468,20**	**31.501,98**

SPESA

Capitolo	Gestione dei Residui 2012						Gestione di Cassa				Totale dei Residui Passivi al Termine dell'Esercizio 2012 (9 + 15)
Codice	Residui Passivi al I° Gennaio 2012	Pagati	Rimasti da Pagare	Totale (14 + 15)	Variazioni In più (16 - 13)	Variazioni In meno (13 - 16)	Previsioni (7+13+17-18)	Pagamenti (8 + 14)	Diff. rispetto alle Previsioni In Più (20 - 19)	Diff. rispetto alle Previsioni In Meno (19 - 20)	
1	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
301010	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	925.000,00	847.002,94	0,00	77.997,06	0,00
301011	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	94.842,96	0,00	605.157,04	0,00
301012	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	2.430,89	0,00	569,11	0,00
301013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	8.939,79	0,00	41.060,21	0,00
301014	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.688.000,00**	**953.216,58**	**0,00**	**734.783,42**	**0,00**
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.688.000,00**	**953.216,58**	**0,00**	**734.783,42**	**0,00**
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.663.000,00**	**2.908.965,95**	**0,00**	**1.754.034,05**	**895.065,94**
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**120.000,00**	**28.531,80**	**0,00**	**91.468,20**	**31.501,98**
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.688.000,00**	**953.216,58**	**0,00**	**734.783,42**	**0,00**
	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.471.000,00**	**3.890.714,33**	**0,00**	**2.580.285,67**	**926.567,92**

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Premessa

Attività svolte

Nel corso dell'anno 2012 l'Agenzia ha avviato le attività per la messa a regime della struttura sia dal punto di vista amministrativo che delle attività strettamente istituzionali. Infatti, per quanto attiene la gestione amministrativa si è provveduto sostanzialmente a definire il quadro regolamentare (regolamento di amministrazione e contabilità, regolamento del personale, regolamento di organizzazione e funzionamento, regolamento delle missioni, regolamento degli acquisiti in economia) e rendere gradualmente autonoma la gestione operativa dell'Agenzia.
Per quanto attiene le attività istituzionali in materia di valutazione della ricerca si è provveduto ad avviare e gestire due importanti linee di attività: la valutazione della qualità della ricerca per il periodo 2004-2010 che si concluderà nel corso dell'anno 2013, nonché la definizione di criteri e metodi di valutazione per l'abilitazione scientifica nazionale.
Per quanto attiene le attività istituzionali in materia di valutazione del sistema universitario, in relazione all'emanazione dei decreti attuativi della legge n. 240/2010 sono state in particolar modo definite le linee sia programmatiche che gestionali per l'accreditamento delle strutture universitarie e dei corsi di studio per poter avviare nel corso dell'anno 2013 le visite on-site da parte degli esperti. E' stato altresì avviato un importante progetto sperimentale concernente la valutazione degli esiti sugli apprendimenti dei laureandi italiani.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi delle vigenti disposizioni che regolamentano la materia.
In particolare, il documento economico-patrimoniale, conformemente a quanto

previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità, si compone del rendiconto finanziario gestionale, conto economico, della situazione patrimoniale e della presente nota integrativa in forma abbreviata.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio consuntivo tengono conto delle disposizioni legislative in materia e sono improntati al rispetto dei criteri e dei principi generali per la formazione del documento contabile, anche nell'ottica di una continuità dei criteri di valutazione da applicare.
In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati al termine dell'esercizio.
Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal costo storico sostenuto per la realizzazione del sito internet dell'Agenzia.
Le immobilizzazioni materiali sono costituite da attrezzature informatiche indispensabili per l'avvio dell'attività.

Crediti

L'Agenzia alla chiusura dell'anno vanta un solo credito nei confronti del Semeion Centro Ricerca di scienze della Comunicazione, a seguito della convenzione sottoscritta in data 31/01/2012.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Patrimonio netto

Il valore esposto rappresenta la sommatoria del risultato positivo registrato nell'anno, il cui importo trova evidenziazione e corrispondenza nel conto economico, ad esso si aggiunge quanto realizzato nell'anno precedente.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il valore della produzione è rappresentato essenzialmente dai ricavi costituiti dal finanziamento complessivo erogato nell'anno 2012 e pari a € 5.495.950,00, il cui importo tiene conto sia del finanziamento erogato e previsto nell'ambito del bilancio del MIUR sul capitolo 1688 per il funzionamento dell'Agenzia (€ 2.495.950,00), sia delle somme riconosciute dal MIUR nell'ambito dell'FFO università e FFO ricerca (€ 3.000.000,00)

Concorrono ad incrementare il valore della produzione dell'Agenzia anche delle

entrate per prestazioni di servizi derivanti dalla sottoscrizione di convenzioni con diversi contraenti, per lo più fondazioni o centri di ricerca, i quali volontariamente sono rientrati tra i soggetti valutati dal punto di vista della qualità e della ricerca per gli anni 2007-2010. L'importo complessivo per dette prestazioni di servizi è pari ad € 594.296,50 di cui risultano ancora da riscuotere € 10.000,00. Il totale del valore della produzione ammonta ad € 6.090.246,50.

B) Costi della produzione

Il valore dei costi della produzione dell'esercizio, pari a euro 3.841.094,10 trova analitica indicazione nel conto economico e sono rappresentati dai seguenti valori:

Acquisto di beni di consumo	3.526,49
Costi dei servizi generali	185.639,02
Oneri per prestazioni professionali	156.496,32
Oneri per organi istituzionali	2.363.600,78
Oneri finanziari	506,89
Stipendi e oneri previdenziali per il personale	532.712,60
Oneri tributari	126.018,08
Oneri diversi di gestione	435.531,71
Ammortamenti e accantonamenti	
a) Ammortamento Immob. Immateriali	8.600,00
b) Ammortamento immobilizzazioni tecniche e informatiche	3.406,76
c) Ammortamento Mobili ed arredi d'ufficio	0,00
d) Ammortamento biblioteca	0,00
e) Ammortamento Autovetture	0,00
f) Ammortamento altri beni	0,00
g) Accantonamento per trattamento di fine rapporto	25.055,45

La differenza tra valore e costi della produzione determina un risultato della gestione corrente di euro 2.249.152,40 pari anche al risultato finale dell'esercizio perché quest'ultimo non inficiato né da proventi ed oneri finanziari né da oneri e proventi straordinari. Il patrimonio netto risulta dunque incrementato di detto importo e trova evidenza nella situazione patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da rendiconto finanziario gestionale Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore

€ 7,20